

COMUNE DI CHIETI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data 29 aprile 2016

N. 119

OGGETTO: Regolamento I.U.C. – Modifica.

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove del mese di aprile in Chieti, alle ore 8.30, nella sala delle adunanze della sede Provinciale, in Corso Marrucino 97 , (per impraticabilità della sede principale), convocato dal Presidente in attuazione della legge 267/2000 mediante avvisi trasmessi via e-mail a ciascun consigliere, e previa partecipazione al Prefetto di Chieti e pubblicazione, come per legge, dell'O.d.G. all'Albo Pretorio di questo Comune, si è riunito il

CONSIGLIO COMUNALE

in sessione straordinaria urgente di 1^ convocazione e in seduta pubblica.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti 25 consiglieri e assenti 8.

	P.	A.
1) Aceto Liberato	X	
2) Argenio Ottavio	X	
3) Costa Stefano	X	
4) Costantini Diego	X	
5) D'Arcangelo Manuela	X	
6) De Lio Mario	X	
7) Di Biase Nicoletta	X	
8) Di Giovanni Marco Filippo		X
9) Di Iorio Alessio	X	
10) Di Paolo Bruno Mario		X
11) Di Paolo Marco	X	
12) Di Pasquale Franco	X	
13) D'Ingiullo Marco	X	
14) Donatelli Stefania		X
15) Febo Luigi		X
16) Ferrara Pietro Diego		X

	P.	A.
17) Fusilli Elisabetta	X	
18) Giammarino Anna Teresa		X
19) Marino Graziano	X	
20) Marzoli Alessandro	X	
21) Melideo Roberto	X	
22) Micomonaco Maura	X	
23) Raimondi Enrico	X	
24) Rapposelli Nicola		X
25) Ricciardi Clara	X	
26) Rispoli Stefano	X	
27) Russo Marco	X	
28) Sablone Gessica	X	
29) Sablone Renata		X
30) Tacconelli Donato	X	
31) Vitale Emiliano	X	
32) Zappalorto Chiara	X	
33) Di Primio Umberto – Sindaco	X	

Presiede il dott. Liberato ACETO indi il presidente vicario Nicoletta DI BIASE.

Assiste il Segretario Generale avv. Celestina LABBADIA.

Partecipano, per relazionare sugli argomenti iscritti all'O.d.G., senza diritto di voto gli Assessori:

			Presente	Assente
GIAMPIETRO	Giuseppe	Vice Sindaco		X
BEVILACQUA	Alessandro	Assessore	X	
COLANTONIO	Mario	Assessore	X	
DE MATTEO	Emilia	Assessore	X	
DI BIASE	Carla	Assessore		X
DI FELICE	Raffaele	Assessore		X
LUISE	Valentina	Assessore	X	
SALUTE	Maria Rita	Assessore	X	
VIOLA	Antonio	Assessore		X

Seduta del 29 aprile 2016

Delibera n. 119

OGGETTO: Regolamento I.U.C. – Modifica

Alle ore 9.29 hanno inizio i lavori

Sono presenti in aula il dirigente del servizio finanziario dott. Franco Rispoli ed il presidente della soc. Teateservizi Valerio Visini.

IL PRESIDENTE dott. Liberato ACETO, constatata la presenza del numero legale, apre la seduta:

Possiamo procedere. Prima di passare all'esame del primo punto ci sono delle comunicazioni... (Intervento f.m.) 26 con il Consigliere Di Paolo Bruno.

Comunicazione delle assenze: il Consigliere Renata Sablone è assente per motivi lavorativi.

Il Consigliere Nicola Rapposelli assente come nel precedente Consiglio per malattia.

Il Consigliere Stefania Donatelli per motivi familiari.

C'è da dare lettura di una Delibera di Giunta Comunale comunicazioni in Consiglio come previsto, l'esercizio provvisorio prelevamento dal fondo di riserva per i servizi diversi Artt. 166 e 176 del D.Lgs 18/8/2000 n. 267.

Prima di passare al primo punto comunico che ho fatto richiesta di partecipazione al Consiglio Comunale della data odierna ai Dirigenti del IV e V Settore, alla Teateservizi quindi nella persona del Presidente e al Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti mi ha rimesso una nota con cui a nome del Presidente, la Dott.ssa Valentini, comunica che non può essere presente, non può partecipare per impegni assunti precedentemente e improrogabili. Quindi passiamo al primo punto.

A questo punto entra Di Paolo B. – I presenti sono 26

Il Presidente, quindi, pone in discussione la proposta di deliberazione di cui all'oggetto:

La parola all'Assessore Valentina Luise, prego.

ASS. LUISE:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Oggi abbiamo 3 Delibere in programma all'O.d.G. però io credo di doverle presentare tutte insieme in quanto sono collegate l'una all'altra, quindi ritengo che per ragioni di praticità sia opportuno che ve le esponga non singolarmente ma in un'unica soluzione, poi eventualmente per quanto riguarda la discussione e le votazioni si andranno a fare le dovute distinzioni.

Stiamo infatti parlando della imposta unica comunale, l'acronimo IUC, che contiene al suo interno IMU, TASI e TARI.

IMU e TASI due imposte sugli immobili e TARI invece che è una tariffa che è la tariffa per quanto riguarda il servizio di smaltimento dei rifiuti.

Per quanto riguarda la modifica del Regolamento quindi il punto 1 all'O.d.G. si tratta di una Delibera che recepisce quelle che sono le modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 a decorrere dal 1 di gennaio di quest'anno in materia di TASI e di IMU, lo sappiamo, l'abbiamo sentito abbondantemente dai mezzi di informazione, da quest'anno è stata esentata dalla TASI l'abitazione principale, questo è il principale elemento di novità che è stato introdotto.

Per quanto riguarda l'IMU abbiamo l'esenzione per quanto riguarda i terreni agricoli, abbiamo una riduzione del 50% per quanto riguarda gli alloggi concessi in comodato d'uso ai familiari a determinate condizioni, quindi abbiamo delle novità che sono state introdotte a livello nazionale per legge e quindi noi non abbiamo fatto altro che recepirle all'interno del nostro Regolamento prendendone atto e andando a modificare di conseguenza.

Nella sostanza siccome la Legge di Stabilità ha anche stabilito che non si possono aumentare le imposte di fatto noi non facciamo altro che confermare le aliquote e le agevolazioni che già c'erano nell'anno precedente, fermo restando che recepiamo anche queste nuove agevolazioni.

Le modifiche che vengono fatte al Regolamento vanno anche in questo senso.

Per quanto riguarda invece la tassa sui rifiuti, la TARI, questa viene calcolata tutt'altro modo, anche qui ci rifacciamo ad una normativa a livello nazionale che quindi è uguale per tutti i Comuni del territorio...

IL PRESIDENTE Aceto:

Chiedo scusa Assessore, allora dobbiamo fare un attimo di silenzio almeno in questa fase di esposizione per cercare di capire un po' quello che riusciamo a capire, ma naturalmente è importante dare la possibilità all'Assessore di esporre le proposte di Delibera di queste sedute di Consiglio. Grazie.

ASS. LUISE:

Dicevo che la tariffa per quanto riguarda i rifiuti si basa su una disciplina che è uguale per tutti i Comuni d'Italia, il riferimento normativo è il DPR 158 del '99, la tariffa deve essere costruita secondo dei criteri che consentano la copertura del costo integrale del servizio, detto in maniera più semplice si deve calcolare quello che è stato il costo del servizio sostenuto nell'anno precedente, si costruisce un piano finanziario e poi si va a ridividere il costo effettivamente che grava su questo servizio per tutti gli utenti.

Quindi si tratta di un lavoro che viene costruito dagli uffici per step, c'è il servizio ambiente che calcola il costo complessivo del servizio nell'anno precedente, la società affidataria del servizio di riscossione sulla base di quelli che sono i criteri individuati sempre dalla normativa, quindi i coefficienti, fa una ripartizione di questo costo ed ecco che si costruisce poi la tariffa nella sua interezza.

Per quanto riguarda la tariffa se non c'è nessun margine di discrezionalità da parte dell'ente per quanto riguarda, appunto, la costruzione della stessa perché ci si deve basare sui costi storici, quindi non c'è evidentemente margine di manovra, quello che ha fatto la

Giunta relativamente a questa imposta è stata una rimodulazione per quanto riguarda invece le agevolazioni.

Dicevo che la tariffa deve essere costruita in modo da coprire interamente il costo del servizio che viene ripartito sugli utenti.

Per quanto riguarda le agevolazioni le stesse non vengono a gravare solo all'interno della TARI, ma invece vengono a gravare sull'intero Bilancio comunale, quindi le agevolazioni che vengono riconosciute sono poi di diretto impatto sul Bilancio.

Abbiamo ritenuto, considerando la difficoltà che stiamo incontrando nella quadratura del Bilancio, di ridurre le agevolazioni che l'anno scorso erano state concesse nella misura complessiva di 470.000 euro andando a rivedere alcune agevolazioni che già c'erano.

In particolare non sono state toccate evidentemente le fasce deboli e tutte quelle agevolazioni che riguardavano cittadini in condizioni di disagio, comunque con situazioni che richiedevano maggiore attenzione da un punto di vista sociale, si è cercato di contenere questa riduzione delle agevolazioni per quanto riguarda invece delle esenzioni che erano state concesse al 100%, mi riferisco all'intorno della discarica Casoni, alla zona di via Penne, alla zona di via Custoza in particolare.

L'anno scorso queste utenze beneficiavano di un'esenzione totale per quanto riguarda la discarica Casoni nell'intorno di 1 km, quest'anno abbiamo cercato di ridurle per cui Casoni avrà una riduzione del 50% nell'intorno di 700 mt, via Penne e via Custoza analogamente al 50%, quindi in maniera un po' uniforme tra l'altro uniformandoci anche a quello che l'anno scorso questo stesso Consiglio aveva deliberato in merito alla situazione dei cittadini che abitano nella zona di Colle S. Antonio che, appunto, avevano avuto una riduzione del 50% per quanto riguarda l'imposta.

Ovviamente questa rimodulazione delle agevolazioni è legata anche all'effettivo disagio che subiscono i cittadini che abitano in quelle zone, quindi questo ristoro di tipo economico insomma si è cercato un po' di farlo gravare su tutta la cittadinanza in maniera meno impattante, magari liberando alcune risorse per altri interventi a vantaggio di tutti.

Se ci sono domande sono a disposizione, penso di avervi detto tutto.

A questo punto entra Di Giovanni. I presenti sono 27

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Assessore Luise. Dichiaro aperta la discussione, il primo punto è quello del Regolamento IUC modifiche, quindi chi vuole si può prenotare, ricordo che lo deve fare al tavolo della Presidenza.

Chiede la parola per un chiarimento il Consigliere Enrico Raimondi del Gruppo L'altra Chieti, prego.

RAIMONDI:

Grazie Presidente. Saluto la Giunta e i colleghi Consiglieri.

Io volevo un chiarimento da parte del Segretario generale in merito alla convocazione

segue n. 119

d'urgenza di questo Consiglio Comunale, perché ai sensi del Regolamento il Consiglio Comunale può essere convocato in via ordinaria mettendo a disposizione dei Consiglieri Comunali le proposte di deliberazione con il termine di 5 giorni, mentre qui c'è stata una convocazione di 48 ore.

Ho posto lo stesso interrogativo in Commissione non ho avuto risposta, siccome credo che la valutazione dell'urgenza attenga alla regolarità della convocazione di questo Consiglio Comunale, se il Segretario generale può fornirci un parere in merito alla regolarità della convocazione ci farebbe a tutti quanti una cortesia.

A questo punto entra Febo. I presenti sono 28

PRESIDENTE Aceto:

La parola al Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE:

Prima di rispondere volevo fare io una domanda al Consigliere, perché mi dice di una convocazione ordinaria? Visto che lo Statuto la vuole solo per il Bilancio e il rendiconto?

Lo Statuto comunale prevede le sedute di Consiglio Comunale in ordinaria solo per il Bilancio e il rendiconto perché non poteva essere una seduta straordinaria, che ancorché indicata come urgente comunque ha i termini della seduta straordinaria 3 giorni prima.

A questo punto entra Giammarino. I presenti sono 29

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Raimondi.

RAIMONDI:

Io infatti Segretaria non le ho chiesto se la seduta è straordinaria oppure ordinaria, ho chiesto i motivi dell'urgenza.

Siccome è stato detto in Conferenza dei Capigruppo, mi pare che mi abbiano così riferito, è stato ribadito anche in Commissione Bilancio che c'era l'urgenza di portare all'approvazione del Consiglio Comunale questa proposta di Delibera, sto chiedendo al Segretario generale che dovrebbe svolgere una funzione di controllo sulla regolarità di queste convocazioni... è una domanda...

SEGRETARIO GENERALE:

Lei ha fatto una premessa per questo mi sembrava opportuno anche precisare.

Posto che la seduta è straordinaria e anche specificata come urgenza intanto abbiamo i termini della seduta straordinaria, è stato convocato il 26 per il 29 e i tre giorni prima della seduta ci sono.

segue n. 119

Urgenza, qualcuno mi ha spiegato “perché se non facciamo le Delibere entro il 30 cosa succede?”, il 30 è la scadenza ultima per approvare il Bilancio di Previsione e la manovra tariffaria va fatta comunque entro la scadenza di approvazione del Bilancio altrimenti, dice la norma, le tariffe vengono rinnovate di anno in anno.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Segretario. Possiamo procedere con la discussione Consigliere Raimondi, ci sono prenotazioni? (*sovrapposizione di voci*) allora io direi se ci sono... (Intervento f.m.) comunque Consigliere penso che il Segretario ha risposto, ha dato la sua... (Intervento f.m.) io direi adesso per dare un certo ordine ai lavori la discussione è aperta, direi di fare con l'intervento anche le domande e poi dare la possibilità a chi è coinvolto, a chi è “interrogato” di dare poi alla fine risposte.

Se le domande sono propedeutiche al dibattito le facciamo prima altrimenti in corso... (Intervento f.m.)

RAIMONDI:

E' propedeutica per la validità della seduta Presidente, nel senso che io non capisco nello Statuto del Comune dove sta scritto... (Intervento f.m.) se potessi avere un chiarimento.

PRESIDENTE Aceto:

Per cosa? Prego.

RAIMONDI:

Io ho chiesto perché non è stato rispettato il termine dei 5 giorni previsto dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale per la convocazione di questo Consiglio.

Io purtroppo non so a memoria lo Statuto... (Intervento f.m.) volevo sapere qual era l'Art. 12.

PRESIDENTE Aceto:

Comunque Consigliere Raimondi abbiamo fatto anche l'anno scorso la stessa procedura.

RAIMONDI:

Allora mi scusi Presidente perché questo è importante, perché l'Art. 12 dice che *l'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessione ordinaria, straordinaria ed urgenza*, sono tre le ipotesi, *ai fini della convocazione sono considerate bla, bla, le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno 5 giorni prima del giorno stabilito, quelle straordinarie almeno 3.*

Quindi non capisco la distinzione tra le sessioni dedicate al Bilancio... non trovo la norma... (Intervento f.m.) il comma 2 benissimo... *legge comma 2.*

Quindi per chiarirci, la convocazione che è stata effettuata con queste modalità si fonda sul fatto che il comma 2 dello Statuto... quindi è questa la norma di riferimento? Benissimo. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Possiamo procedere? (Intervento f.m.) mi dica Consigliere Febo su.

FEBO:

In riferimento... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE Aceto:

Dicevo Consigliere Febo su questo punto non dobbiamo aprire la discussione, c'è stata una richiesta, fatto una domanda...

FEBO:

Io volevo fare un'altra richiesta. Siccome viene fuori che il Consiglio straordinario che è quello di oggi sono tre giorni e di fatto non sono tre giorni, perché la convocazione è stata fatta martedì sera la Capigruppo alle ore 18 ed è stato convocato oggi venerdì alle ore 8:30.

PRESIDENTE Aceto:

Non parla di ore.

FEBO:

Sì, ma è matematico che non ho tre giorni di tempo.

PRESIDENTE Aceto:

Chiedo scusa...

FEBO:

Presidente chiarisca lei apposto, io le sto facendo una domanda per me non sono tre giorni perché un giorno è composto da 24 ore, mi sembra evidente e palese che se la convocazione della Capigruppo è alle ore 18 e il Consiglio Comunale alle 8:30 non sono tre giorni.

PRESIDENTE Aceto:

Nella convocazione è scritto *in seduta straordinaria urgente*, già questo ci consente di passare dai tre giorni ai due giorni, quindi 48 ore.

Straordinaria urgente quindi siamo da questo punto di vista nel rispetto del Regolamento e della procedura, abbiamo fatto anche un Consiglio l'anno scorso sempre su questa linea, quindi non siamo andati oltre la linea.

Poi, ripeto, è stato fatto un quesito al Segretario, il Segretario penso che abbia risposto.

Io ritengo di andare avanti, se ci sono prenotazioni sull'argomento il tavolo di Presidenza le recepisce, ci sono richieste di interventi? Prego Consigliere Bruno Di Paolo.

DI PAOLO Bruno:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Una domanda per l'Assessore Luise, c'è un errore oppure una dimenticanza, nel Regolamento all'Art. 39 "riduzione ed esenzione per le

utenze domestiche” non viene riportato quello che poi effettivamente va nella tabella nell’ultima parte quando parla di esercizi commerciali lotta alla ludopatia, non viene riportato nel Regolamento, come mai?

Se prende la tabella con tutte le riduzioni della TARI...

A questo punto entrano gli assessori: Di Felice e Viola.

ASS. LUISE:

L’agevolazione per la lotta alla ludopatia non è stata modificata dalla Giunta Comunale...

DI PAOLO Bruno:

Si, però non viene riportato nel dispositivo. Se prende la pagina dove c’è Art. 39 “riduzione ed esenzione per le utenze domestiche” vengono riportati tutti i punti nella tabella tranne l’ultimo punto che riguarda “esercizi commerciali lotta alla ludopatia”... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE Aceto:

Consigliere Di Paolo ha anche altre domande? Direi per ottimizzare...

DI PAOLO Bruno:

Si, siccome la Dott.ssa sta vedendo se mi può dare una risposta, sta controllando...

ASS. LUISE:

Mi conferma il Dott. Visini che si deve essere trattato di una svista perché non c’era nessuna volontà di eliminare questa agevolazione.

DI PAOLO Bruno:

Poi una seconda cosa, in Commissione io avevo proposto di fare un Emendamento della Commissione appunto per verificare... è stato fatto? (Intervento f.m.)

Ultima domanda per l’Assessore, per quanto riguarda invece le variazioni delle riduzioni per le vicinanze di via Casoni, via Custoza, via Penne avete fatto degli incontri con i residenti oppure è una decisione fatta d’imperio dalla Giunta?

Questo poi chiaramente determinerà anche l’intervento che andremo a fare nel merito, nel senso ci sono state delle variazioni per quanto riguarda le riduzioni rispetto agli anni passati, le avete fatte così all’interno della Giunta o avete sentito, avete informato i residenti di quelle zone per dire “guardate che non ci sono più quelle agevolazioni degli anni passati ma stiamo rivedendo, alla luce sia del discorso economico ma anche magari delle variare necessità della zona”.

PRESIDENTE Aceto:

Prego Assessore.

segue n. 119

ASS. LUISE:

Ritengo che non siano stati fatti incontri, sicuramente non da parte della mia persona, effettivamente no però devo dire che nelle riunioni che abbiamo avuto con i funzionari del servizio sono emerse delle situazioni che hanno tranquillizzato sia per quanto riguarda le rilevazioni dell'ARTA, sia per quanto riguarda i disagi dal punto di vista dell'effettivo disagio patito dalla cittadinanza.

Mi posso riferire alla discarica Casoni, mi hanno confermato che le rilevazioni dell'ARTA hanno dato i limiti assolutamente non superati, quindi nessuna pericolosità per quanto riguarda la salute.

Per quanto riguarda invece proprio il disagio percepibile che era quello dei cattivi odori che c'erano in quella zona, sono stati cambiati i filtri con un nuovo tipo di filtri il disagio che derivava dall'aprire le finestre e sentire l'aria maleodorante è stato risolto, tant'è che io devo dire che la percorro tutti i giorni e la differenza l'avverto.

Quindi in questo senso non sono stati fatti incontri ma è stata valutata la situazione oggettiva.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Assessore. Ci sono prenotazioni per la discussione? Prego Consigliere D'Arcangelo del M5S, prego.

D'ARCANGELO:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, buongiorno Sindaco.

Assessore io volevo farle una domanda, proprio in merito alle esenzioni dovute per chi ha abitazioni vicino alla C.da Casoni o alla C.da di Colle Marconi per quale motivo non è stata anche valutata la possibilità di inserire tra le esenzioni anche per coloro che vivono nella zona di S. Martino in prossimità della zona in cui c'è Depuracque e in cui vi è il depuratore. Anche lì è oltre un anno e mezzo che i cittadini lamentano un odore fortissimo, comunque un estremo disagio e a seguito dei fatti che poi sono venuti a conoscenza per mezzo della stampa quindi dell'indagine che c'è sulla Depuracque, sul Consorzio e quant'altro non è stata neanche valutata la possibilità di applicare un'agevolazione ai residenti di S. Martino che comunque è parecchio tempo che stanno vivendo una situazione di estremo disagio. Grazie.

ASS. LUISE:

La Giunta si è orientata di ridurre il peso delle agevolazioni su tutta la cittadinanza, quindi la linea è stata quella di cercare di contenerle, la sua osservazione evidentemente va in tutt'altra direzione quindi avrebbe appesantito ancora di più il nostro Bilancio comunale che questa valutazione non è stata presa in considerazione.

D'ARCANGELO:

Però per esempio si potevano inserire i residenti vicino al depuratore e magari abbassare l'aliquota della grande distribuzione, insomma si poteva cercare di recuperare in un certo

senso quella spesa in più a carico dell'ente rispetto magari a quello che viene pagato dalla grande distribuzione, penalizzare loro visto che è vero che c'è una normativa statale che prevede che debbano avere delle agevolazioni, però è anche vero che la normativa non dice all'ente quanto fare di agevolazioni o meno, quindi dal 25% magari abbassarlo al 10 e dare una mano a quei cittadini che vivono effettivamente una situazione ambientale degradata e comunque difficoltosa.

Noi avremmo anche voluto proporre qualche Emendamento ma purtroppo i tempi stretti e la modalità in cui ci avete messo non in condizione di avere in mano dei dati non ci ha permesso comunque di fare questo tipo di Emendamento, questo tipo di richiesta, quindi è per questo che chiedevamo a voi.

PRESIDENTE Aceto:

Chiedo scusa, prima di procedere intanto se è possibile osservare un po' di silenzio e di rispetto dei ruoli, così non possiamo andare avanti non si capisce quello che dicono.

Cerchiamo di... (Intervento f.m.) chiedo scusa, poi se è possibile sta diventando un question time, cioè una domanda e una risposta, ci si prenota per l'intervento, ogni Consigliere ha a disposizione 15 minuti mi sembra da Regolamento in tema di Bilancio.

Quindi ci si prenota, si fa la domanda, si fa un giro di prenotazioni naturalmente l'Assessore si appunta altrimenti diventa un botta e risposta che rende il lavoro neanche organico e dobbiamo ottimizzarlo.

C'è stata anche una Commissione Bilancio mi sembra a riguardo, vero Presidente De Lio?

Penso che ci siano state anche delle discussioni e delle domande in quella sede.

Quindi procediamo con i lavori e chiedo ai Consiglieri di prenotarsi per l'intervento, siamo nella fase della discussione, chi si prenota si prenota per i 15 minuti e poi ci sarà la fase delle dichiarazioni di voto su ogni punto all'O.d.G. Procediamo.

Si è prenotato il Consigliere Raimondi, prego.

RAIMONDI:

Grazie Presidente. Mi pare che stiamo facendo una discussione unica su tutti e 3 i punti all'O.d.G. e... (Intervento f.m.) credo, non lo so.

PRESIDENTE Aceto:

No, non è discussione unica perché c'è stata l'illustrazione.

RAIMONDI:

Mi troverebbe d'accordo come ipotesi di lavoro, nel senso che sono 3 atti distinti ma di fondo stiamo parlando solo di una cosa...

PRESIDENTE Aceto:

Chiedo scusa, se c'è questa proposta la può formalizzare...

RAIMONDI:

Guardi io non propongo più niente, io faccio semplicemente valutazioni di carattere personale ma non entro più nel merito dell'organizzazione dei lavori né tantomeno di fare proposte che potrebbero impedire all'Opposizione di fare il proprio mestiere.

Volevo entrare però nel merito della proposta che è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale, poi il collega Di Paolo stava rilevando che ci sono alcune anomalie all'interno della proposta di deliberazione che dovrebbero essere sanate, poi le dirà lui perché io, così come credo molti Consiglieri di Opposizione, presupponendo che invece quelli di Maggioranza sono a conoscenza del contenuto delle proposte di Delibera, non siamo stati messi nelle condizioni di approfondire la proposta presentata dalla Giunta, ma soprattutto e questo mi dispiace come Consiglio Comunale non siamo stati messi nelle condizioni di comprendere perché si è arrivati ad una proposta di questo genere.

Io ho tentato in Commissione di capire sia o motivi dell'urgenza di portare all'attenzione del Consiglio Comunale questa proposta di deliberazione, ho cercato di capire anche perché noi Consiglieri Comunali in qualche modo non siamo stati coinvolti nella fase di elaborazione della proposta.

Io ricordo a me stesso, così come a tutti, che su queste proposte di deliberazione che sono di competenza esclusiva del Consiglio Comunale o decidiamo che il Consiglio Comunale abbia un ruolo attivo nella fase di predisposizione delle scelte amministrative, oppure continuiamo ad essere considerati come un organo dove si "scontrano" la Maggioranza e l'Opposizione chi fa il suo dovere vota a favore, chi non fa il suo dovere o lo fa al contrario vota contro.

Allora a me piacerebbe essere coinvolto anche nella fase di discussione, nel merito delle questioni prima di arrivare in aula altrimenti quando poi uno interviene in aula già sa che ci sarà una Maggioranza che voterà la proposta di deliberazione, così come presentata dalla Giunta, e che ci sarà un'Opposizione che o si astiene o vota contro.

Tuttavia io cerco di svolgere il mio mestiere di amministratore cercando di entrare nel merito della proposta di Delibera.

Intanto sarebbe facile ironia quella di riscontrare la presenza di stabilimenti balneari nel territorio comunale di Chieti... (Intervento f.m.) nel senso sarebbe facile ironia, ma è forse l'impressione che molti atti di questo Comune si fanno attraverso strumenti telematici e software di redazione testi che hanno la funzione del copia-incolla.

Ma a parte queste facili battute io mi rendo conto che la situazione degli enti locali nel nostro paese a causa chiaramente delle Leggi di Stabilità finanziaria degli ultimi 7 anni almeno, è una situazione che dal punto di vista della finanza locale è a dir poco disastrosa, perché sappiamo tutti e ce lo diciamo in tutte le sessioni di Bilancio gli enti locali hanno meno trasferimenti da parte dello Stato e tuttavia a queste minori entrate da parte del Comune molte volte non si accompagna una reale capacità di recuperare l'evaso, ecco perché e lo diciamo sempre anche in sede di discussione dei Bilanci, bisognerebbe trovare un modo per combattere l'evasione tributaria altrimenti ci troveremo costretti, come mi pare che si sia trovata costretta oggi la Giunta, a dover tentare di coprire per mantenere la

stabilità finanziaria dell'ente di coprire qualche centinaia di migliaia di euro andando a rimodulare non tanto le aliquote che già sono al massimo, quanto le esenzioni e le agevolazioni.

Detto questo però la proposta della Giunta mi pare insufficiente perché o ci diciamo che quei territori non sono più inquinati, quelli per i quali l'anno scorso c'era l'esenzione e oggi c'è un'agevolazione della metà, o ci diciamo che non sono più inquinati per cui non si fanno neanche le agevolazioni, oppure se sono inquinati non si capisce il senso di eliminare l'esenzione e introdurre l'agevolazione del 50%.

Quindi delle due l'una, non mi risulta peraltro leggendo i giornali, che i problemi di puzza dell'aria e di inquinamento di quelle aree si siano risolti, tant'è vero che l'ARTA mi pare che stia facendo dei campionamenti per cercare di capire se in effetti quei fenomeni si sono ridotti oppure no.

Ma non sono peraltro neppure soltanto quelle le zone inquinate della nostra città, allora perché a qualcuno si dà un'agevolazione e ad altri cittadini non si dà la stessa agevolazione a parità di condizioni ambientali?

Allora io avrei fatto la proposta di eliminare per tutte queste zone le agevolazioni.

Altra questione, si parla di esenzioni per chi ha un reddito ISEE di 15.000 euro mi pare di aver letto da qualche parte, secondo me per recuperare qualche risorsa in più si sarebbe potuto aumentare l'asticella del reddito ISEE a 20.000 euro, quindi di modo tale da liberare qualche risorsa e poter fare una politica di agevolazioni un tantino differente da quella che sta portando avanti questa Amministrazione Comunale, e che mi pare dagli Emendamenti che si stanno per presentare è ritenuta insufficiente e inadeguata dalla stessa Maggioranza che per la prima volta, a quanto mi consta, dall'anno scorso cerca di intervenire all'interno del processo deliberativo con un Emendamento che io chiamerei "spot" per cercare di accontentare quei commercianti che in questi mesi hanno sfiduciato, con un termine tecnico, il Sindaco.

Detto questo io cerco di dare un ulteriore contributo, non si comprende dalle carte qual è il valore attribuito agli edifici ai fini IMU, quindi una domanda quanto hanno pagato quelli del golf di Brecciarola finora?

Perché se noi andiamo a vedere quali sono le aliquote per gli edifici e gli immobili ecc. ecc. bisognerebbe pure capire se finora quell'IMU è stata pagata e quale valore è stato attribuito a quegli edifici, perché facendo un calcolino soltanto da quel campo da golf noi potremmo recuperare quasi 1.000.000 di euro che non mi pare una schifezza.

L'Assessore in Commissione ci ha detto che l'esigenza di andare a rimodulare le esenzioni e le agevolazioni deriva dal fatto che ci sarebbe uno squilibrio di 500.000 euro, ecco io credo che questo squilibrio si sarebbe potuto senza toccare le esenzioni e le agevolazioni già previste andando a inserire in modo certo qual è il valore dell'IMU ai siti edificabili della nostra città, in particolare andare a fare una ricognizione se quei valori finora attribuiti hanno comportato per l'ente un'entrata tributaria di una certa consistenza.

Chiudo dicendo che l'altro fattore che mette in crisi gli enti locali oltre alle mancate entrate

da parte dello Stato, deriva anche – e questo è il particolare della nostra città – da una riduzione della platea dei contribuenti perché è chiaro che pian piano che il numero delle persone diminuisce ci saranno sempre meno persone che pagano i tributati, con la necessità a parità di costi di aumentarli per chi ci rimane in questa città.

Allora iniziare a tentare di immaginare una politica di finanza locale che anziché indurre le persone a trasferirsi nei Comuni limitrofi dove magari pagano meno tasse e hanno meno zone inquinate, forse sarebbe utile iniziarla questa discussione.

Questi momenti, lì dove si parla di tributi locali ecc., dovrebbero servire a questo, ma tuttavia anche qui veniamo costretti a ragionarne soltanto in Consiglio Comunale e non in Commissione perché si arriva sempre all'ultimo momento e mi piacerebbe capire, ed era questo il senso della domanda che io avevo fatto prima al Segretario generale, i motivi dell'urgenza della convocazione perché il motivo dell'urgenza della convocazione non può essere che siccome c'è una scadenza di legge che è quella del 30 aprile allora è urgente, perché che ci fosse questa scadenza di legge lo sappiamo tutti quanti da sempre, le previsioni nuove della Legge di Stabilità finanziaria le conosciamo da circa 3 mesi quindi non c'è nessun motivo vero di urgenza a fare una Commissione due giorni prima del Consiglio Comunale per impedire ai Consiglieri Comunali di incidere sulle scelte.

Forse c'è qualcos'altro, io in Commissione ho tentato di capire facendo delle domande quali sono le ragioni che hanno portato... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE Aceto:

Chiedo scusa!

RAIMONDI:

Dicevo se ci fosse stata data la possibilità ai Consiglieri Comunali di ragionare sulle questioni, quindi avere anche dei numeri, cercarci di capire qualcosa ecc. ecc., nei mesi precedenti forse avremmo confezionato una proposta di deliberazione che non andava a intaccare le esenzioni, le agevolazioni già previste ma cercava di reperire delle risorse da altre parti.

Questo non è stato possibile, io in Commissione ho cercato di capire i motivi di urgenza, devo dire l'Assessore nella massima trasparenza ci ha riferito – mi corregga se sbaglio – che il settore competente ha ricevuto i dati il 18 di aprile del 2016.

Allora io mi chiedo e lo dico soprattutto a chi ha la responsabilità oggi di amministrare questa città, è possibile che se ci sono delle previsioni normative approvate nel mese di dicembre 2015 – mi riferisco alla Legge di Stabilità finanziaria – esistono dei dati a disposizione di Formula Ambiente e di Teateservizi aggiornati in tempo reale perché sono interlocutori con cui l'Amministrazione parla tutti i giorni, è possibile arrivare al 18 di aprile e trasmettere i dati per confezionare una Delibera che va ad aumentare i tributi in questa città, perché li stiamo andando ad aumentare perché si arriva ad un esborso medio per i cittadini di Chieti di 200 euro all'anno a fronte dei 175 dell'anno scorso, almeno in base ai numeri che noi sappiamo.

Ma il problema è questo e lo dico al Sindaco, perché io mi preoccupo per chi verrà dopo il Sindaco di Chieti perché non è che finisce l'esperienza di Umberto Di Primio e questa città non verrà più governata, a meno che non verrà inglobata da qualche altra città vicina ma io questo non lo so.

Io questo lo dico a futura memoria per chi dovesse tentare di cimentarsi a fare il Sindaco noi abbiamo un problema in questa Amministrazione Comunale che è il seguente, ci sono settori che purtroppo non fanno il loro mestiere perché arrivare al 18/19 di aprile a consegnare i dati al settore che deve fare le analisi e i conti per cercare di capire come rimodulare la TARI è qualcosa di veramente disdicevole, perché questo non consente poi né agli organi di governo né agli organi deliberativi, come il Consiglio Comunale, di esercitare appieno il mandato che ci hanno conferito i cittadini.

Noi non abbiamo vinto un concorso per stare in Consiglio Comunale, per starci a vita con stipendi anche abbastanza elevati considerato il capoluogo di provincia ecc., veniamo eletti dai cittadini per cercare di fare il nostro mestiere, i settori di questa Amministrazione Comunale non ci consentono di fare il nostro mestiere.

Quindi io invito in primo luogo il Sindaco ma anche il Segretario generale a vigilare e a sollecitare i settori a consentire, almeno sugli atti fondamentali di programmazione di questo Comune che sono il Bilancio, che sono queste Delibere sui tributi ecc. ecc., a consentire a noi che siamo amministratori locali di poter incidere, di poter contribuire nella discussione perché altrimenti veniamo qua, voi votate SI, noi votiamo NO, un domani noi voteremo SI, voi voterete NO ma non faremo un bel servizio per i cittadini della nostra città.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Raimondi.

DI PAOLO Bruno:

Per Mozione d'ordine Presidente! Io vorrei sapere se noi stiamo discutendo sul partito di Delibera oppure su quello che è riportato sulla tabella, perché qui c'è un errore e noi non possiamo andare avanti perché io vedo che c'è un parere del Revisore dei Conti e poi un parere del Dirigente Rispoli che riguarda il partito di Delibera.

Allora parlando con il Dott. Visini che giustamente mi ha ribadito che c'è un errore nella trascrizione, se andassimo ad approvare quello che è nel partito di Delibera chiaramente la lotta alla ludopatia sarebbe cancellata, le agevolazioni.

Allora che vogliamo fare? Vogliamo riproporre... Presidente! Presidente! Io sto parlando di una cosa molto seria, io chiedo all'Assessore Luise di ritirare questo provvedimento e di riproporlo corretto perché qui manca un comma che riguarda la lotta alla ludopatia e non si può fare, come mi sta dicendo Visini, attraverso un Emendamento perché l'Emendamento poi deve essere chiaramente valutato dall'organo dei Revisori dei Conti che hanno espresso parere favorevole su quanto riportato in questo partito di Delibera in cui manca questo passaggio.

Allora l'Assessore Luise o ritira e domani mattina ce lo ripropone con il nuovo parere sia del Dirigente che dell'organo dei Revisori dei Conti, oppure approviamo questo partito di Delibera però sappiate che mancherà per quel che riguarda la lotta alla ludopatia, che è riportato in tabella ma non nel partito di Delibera.

Quindi io chiedo la sospensione per parlare con l'Assessore un quarto d'ora per vedere come è possibile mettere riparo a questa situazione che non può essere fatta, lo dico chiaramente, come il Presidente Visini diceva, attraverso un Emendamento perché l'Emendamento deve essere valutato dal Dirigente del Settore Finanziario e dai Revisori dei Conti perché si va a variare chiaramente l'impalcatura di un qualcosa che è stato già... (Intervento f.m.) io Presidente chiedo la sospensione per valutare insieme all'Assessore il percorso tecnico da fare. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

C'è una richiesta di sospensione da parte del Consigliere Di Paolo, però prima di questa votazione il Sindaco chiede di intervenire, così possiamo chiarire un po' l'aspetto che sottoponeva all'attenzione dell'assemblea il Consigliere Bruno Di Paolo. Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Io chiedo di intervenire per due motivi, uno per richiamo al Regolamento e l'altro per cercare di dare qualche risposta agli interventi che fino adesso sono arrivati.

Il primo di richiamo al Regolamento che faccio è che questa è una seduta straordinaria e urgente ma non si sottrae alle regole del Regolamento per il funzionamento del Consiglio, quindi si interviene per 15 minuti a Consigliere, si fa il proprio intervento, si pongono le proprie domande e poi ovviamente l'Amministrazione ha la facoltà di rispondere o di chiarire le questioni che vengono sollevate.

Così mi sembra un ping pong nei confronti dell'Assessore che risponde ad ogni piè sospinto quello che viene proposto dai Consiglieri che intervengono, ma non mi sembra che si stia facendo un buon lavoro al quale prima si faceva richiamo.

Quindi il richiamo è al Regolamento perché ci sia il rispetto delle norme che sono sancite, cioè si interviene un quarto d'ora per Consigliere sul tema che si tratta.

La questione invece relativa alla tassazione, alla IUC in generale, alla TARI in particolare che sollevava il Consigliere Raimondi, anche questa ultima che sollevava il Consigliere Di Paolo relativamente alle riduzioni di cui all'Art. 39 è bene che si chiarisca subito che dai dati che sono a vostra disposizione vi è una riduzione TARI che varia dal 12 al 15% per le utenze domestiche, quindi c'è un abbattimento dell'attuale tassazione vigente del 12/15%, quindi non c'è un aumento delle tasse – parlo della TARI – ma c'è una diminuzione del 12/15%.

C'è una diminuzione del 7% per le utenze non domestiche cioè le attività produttive, parlo sempre della TARI, quindi non è vero che c'è un aumento ma c'è una riduzione del 7%.

So che ci sono altri Emendamenti che prevedono forme agevolative e quindi in quel senso penso che avremo costruito una manovra finanziaria che nonostante le difficoltà anche da voi richiamate non si rivolge solo ai cittadini per chiedere, ma cerca di trovare... introiti, la riduzione che c'è stata in particolare per l'IMU non è legata alla residenza, io posso non risiedere a Chieti ma se ho un immobile a Chieti quell'immobile produce comunque un elemento di tassazione che l'Amministrazione Comunale persegue, quindi è legata alla proprietà, all'immobile non alla persona che ci sta dentro... (Intervento f.m.) no, non è che non lo recuperi, se c'è l'immobile l'immobile viene comunque tassato, un proprietario che l'immobile ce l'ha e quindi la tassazione nei confronti di quel proprietario anche se sta a New York tu ce l'hai.

Poi dice il nostro Regolamento che se per 6 mesi l'anno o per più di 6 mesi l'anno hai una riduzione dell'IMU, ma non è questo il tema credo da trattare. Non c'è quindi questo elemento.

L'altra questione legata invece alla ludopatia c'è, l'ha ricordato prima l'Assessore parlando con il Presidente Visini, c'è una non menzione nell'Art. 39 quindi nella parte normativa del Regolamento, della esenzione in favore della lotta alla ludopatia.

Nella parte invece contabile, nelle schede, vi è già la previsione quindi la modifica che bisogna fare è semplicemente integrativa dell'Art. 39 laddove si va a scrivere che esiste quella forma di riduzione già prevista nelle tabelle economiche, quindi non c'è variazione di carattere economico e sull'Emendamento che fosse presentato sarà sufficiente il visto del responsabile degli Affari Finanziari che dovrà certificare che vi è corrispondenza tra quanto previsto nella parte economica e quanto viene aggiunto nella parte normativa relativamente alla lotta alla ludopatia.

Io Presidente chiudo questo intervento con queste precisazioni che ho ritenuto di fare immediatamente, chiedo però che venga rispettato il Regolamento nel senso che chi interviene parla per 15 minuti, fa 15 minuti di domande se le vuole fare, fa un intervento sul tema se lo vuole fare e poi l'Amministrazione nella persona dell'Assessore o di chi per competenza e per materia dovrà intervenire interverrà. Grazie.

A questo punto entra l'assessore Giampietro

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Sindaco. Naturalmente il suo richiamo al Regolamento viene dopo il mio che ho fatto precedentemente perché ci si attenesse alla discussione, ritengo che sia la forma giusta per condurre i lavori.

C'è l'intervento del Consigliere Di Paolo per mozione d'ordine, chiedeva una sospensione che lui mi sembra confermi come richiesta quindi va messa a votazione.

ARGENIO:

Presidente chiedo scusa solo un chiarimento prima di procedere a questa votazione, stiamo comunque discutendo?

segue n. 119

PRESIDENTE Aceto:

Stiamo discutendo, abbiamo aperto la discussione, il primo intervento è stato quello del Consigliere Raimondi che è intervenuto sull'argomento, che ha fatto un intervento di circa 10 minuti.

Come vi ricordo l'intervento a disposizione è di 15 minuti per Consigliere.

Passiamo alla votazione sulla richiesta del Consigliere Bruno Di Paolo di sospensione.

Prego Consiglieri votiamo la richiesta di sospensione.

Il Presidente, quindi, pone a votazione per appello nominale la richiesta di sospensione avanzata dal cons. Bruno Di Paolo e, all'esito del voto, la dichiara respinta avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 27 (escono Febo e Raimondi)

votanti 26

favorevoli 8 (Argenio, D'Arcangelo, Di Giovanni, Di Iorio, Di Paolo B., Giammarino, Marzoli e Zappalorto)

contrari 19 (Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., Di Pasquale, D'Ingiullo, Fusilli, Marino, Melideo, Micomonaco, Ricciardi, Rispoli, Russo, Sablone G., Tacconelli, Vitale e il Sindaco)

PRESIDENTE Aceto:

La richiesta del Consigliere Di Paolo Bruno viene respinta.

Continuiamo con la discussione, chiede la parola il Consigliere Di Iorio, prego.

DI IORIO:

Grazie Presidente. Innanzitutto una domanda tecnica, alla pag. 4 e 5 dell'O.d.G. quindi delle Delibere presentate oggi, la pag. 4 e 5 fanno riferimento a questo punto dell'O.d.G. che stiamo discutendo? Non si capisce... (Intervento f.m.) 4 segnato a penna.

Le riduzioni dell'IMU... *riduzioni ed esenzioni per le utenze domestiche*, Art. 39 fanno parte di questa Delibera che stiamo discutendo adesso?

PRESIDENTE Aceto:

Si, si fanno parte della Delibera, l'Art. 39.

DI IORIO:

Fanno parte della Delibera che si riferisce al Regolamento della IUC? (*sovrapposizione di voci*)

PRESIDENTE Aceto:

Si, al punto 1 dell'O.d.G. di oggi.

DI IORIO:

Perché in base a questo è stato presentato un Emendamento, non so Presidente quindi credo che sia comunque il caso di farlo illustrare e quindi anche di farlo votare, perché senza l'Emendamento secondo me è anche inutile andare avanti.

PRESIDENTE Aceto:

Allora gli Emendamenti che sono giunti al tavolo della Presidenza sono 5 se non sbaglio... (Intervento f.m.)

DI IORIO:

A firma di Di Giovanni, quindi credo sia il caso di portarlo...

PRESIDENTE Aceto:

Li stiamo facendo vedere anche al Dirigente per il parere, così una volta che hanno il parere facciamo la fotocopia, glieli stiamo facendo vedere tutti e 5.

DI IORIO:

(Intervento f.m.) Di Giovanni ha fatto un Emendamento... (*sovrapposizione di voci*)

PRESIDENTE Aceto:

Ce ne sono anche altri...

DI IORIO:

Stiamo facendo riferimento all'O.d.G. che si sta discutendo.

PRESIDENTE Aceto:

Comunque intanto se lei l'intervento ritiene di farlo lo facciamo, poi come arriveranno si potrà...

DI IORIO:

Ma non so cosa dice il Dirigente e cosa non dice, io credo che sia opportuno saperlo prima sennò facciamo una discussione a vanvera.

PRESIDENTE Aceto:

Comunque l'Emendamento è un aspetto della Delibera penso, quindi si può comunque discutere...

DI IORIO:

No, ci sono dei cambiamenti effettivi sulle agevolazioni e sulle riduzioni...

PRESIDENTE Aceto:

Si, su degli aspetti non su tutta la Delibera... (*sovrapposizione di voci*)

DI IORIO:

Cambia il livello economico e finanziario della Delibera.

PRESIDENTE Aceto:

Ma non è stravolta la Delibera con gli Emendamenti, io li ho letti gli Emendamenti presentati dai vari Consiglieri...

DI IORIO:

Si prevede un'esenzione non più del 50 ma del 100% in una zona, si prevede poi... (*sovrapposizione di voci*)

PRESIDENTE Aceto:

Dobbiamo aspettare ancora.

DI IORIO:

Addirittura ci sono altri due Emendamenti presentati dal Consigliere Marzoli sull'Art. 39 che vanno ad incidere anche sul piano economico e finanziario, quindi io credo che comunque anche se non vogliamo sospendere però aspettiamo 5 minuti.

MARZOLI:

Presidente per mozione d'ordine. Io sono completamente d'accordo con quello che dice il mio collega, credo che ci sia anche un Emendamento o più Emendamenti della Maggioranza quindi forse è il caso di fare una discussione, non so se può essere accettata come proposta magari è il caso di fare una discussione del primo e del secondo punto insieme, eventualmente discutere e votare gli Emendamenti e poi votare separatamente prima e seconda Delibera magari.

PRESIDENTE Aceto:

Io ritengo che le tre Delibere vanno fatte separatamente, secondo me, è logico che gli Emendamenti sono proposti al primo punto... (Intervento f.m.) chiedo scusa, siccome c'è da attendere perché i Dirigenti stanno... dobbiamo sospendere 15 minuti e poi riprendere.

Se siete d'accordo... (*sovrapposizione di voci*) chiedo scusa! Consigliere Di Paolo per favore! Chiedo scusa, siccome gli Emendamenti sono all'attenzione dei Dirigenti per il parere e c'è da attendere, **quindi sospendiamo 15 minuti** e poi riprendiamo, così vediamo questi Emendamenti, il parere che c'è, la proponibilità e riprendiamo, per il momento non li ho disponibili al tavolo.

Quindi sono le 10:30, alle 10:45 riprendiamo.

S O S P E N S I O N E

Durante la sospensione esce l'assessore Bevilacqua.

Alle ore 11.24 all'appello per la ripresa dei lavori risultano presenti in 28 e cioè: Aceto, Argenio, Costa, Costantini, D'Arcangelo, De Lio, Di Biase, Di Giovanni, Di Iorio, Di Paolo B. Di Paolo M., Di Pasquale, D'Ingiullo, Febo, Fusilli, Giammarino, Marino, Marzoli, Melideo, Micomonaco, Ricciardi, Rispoli, Russo, Sablone G., Tacconelli, Vitale, Zappalorto e il Sindaco.

IL PRESIDENTE aceto:

Possiamo riprendere i lavori, Consiglieri prendiamo posto in aula.

Al tavolo della Presidenza sono giunti 6 Emendamenti, mi dicono che c'è un altro che deve essere fotocopiato. Chiedo scusa, se prendiamo posto per favore! Prendiamo posto!

Come dicevo sono 6 più un 7° che stanno fotocopiando adesso perché è stato presentato dalla Maggioranza e quindi verrà proposto.

Io chiedo all'assemblea se siete d'accordo di fare in questo modo, la mia intenzione è quella di dare al Dirigente la parola che ci dirà i suoi parere sugli Emendamenti proposti, quindi riprendiamo la discussione, discutiamo quindi nell'ambito della discussione anche gli Emendamenti perché ritengo che vanno discussi gli Emendamenti, gli Emendamenti verranno votati alla fine prima del partito di Delibera, quindi dopo la votazione degli Emendamenti si farà la dichiarazione di voto e quindi la votazione del partito di Delibera.

A fine discussione chiusa la discussione si votano gli Emendamenti, poi si fa la dichiarazione di voto e poi si voterà il partito di Delibera.

Quindi chiedo al Dirigente il Dott. Rispoli di... sta completando il parere sull'ultimo Emendamento. Prego Consigliere Febo.

FEBO:

Ho ricevuto le copie degli Emendamenti, non so se ne posso parlare adesso o ne parlo più tardi, comunque dico qual è il problema.

Ho ricevuto copia degli Emendamenti con i pareri del Dirigente e c'è una inesattezza enorme rispetto al parere.

PRESIDENTE Aceto:

Chiedo scusa, siccome ho chiesto al Dirigente di venire, naturalmente parleremo di questo perché ogni Emendamento ha il parere, ci sono quelli che hanno il parere favorevole e quelli che invece non ce l'hanno quindi un minuto.

FEBO:

Perfetto!

PRESIDENTE Aceto:

Sono 7 gli Emendamenti che sono giunti al tavolo della Presidenza, l'ultimo deve essere fotocopiato. Prego Dott. Rispoli può prendere posto così sottoponiamo all'attenzione dell'assemblea gli Emendamenti presentati con i relativi pareri.

Emendamenti al punto 1 all'O.d.G., il primo Emendamento aggiuntivo è stato presentato dai Gruppi di Forza Italia e Fratelli d'Italia. Avete tutti le copie. Emendamento 1 sulla riduzione della TARI per le annualità 2016, 2017 e 2018, prego Dott. Rispoli.

DOTT. RISPOLI:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. In merito all'Emendamento n. 1 si esprime parere favorevole in quanto l'Emendamento non altera il valore delle agevolazioni previste nel Regolamento, come riportato nel PEF, a carico del Bilancio dell'ente. Grazie.

PRESIDENTE Aceto,:

Poi c'è l'Emendamento 2 presentato dal Consigliere Di Giovanni del PD in merito alle riduzioni sulle unità immobiliari e nuclei familiari in via Custoza, Auriti e via Pomilio, prego.

DOTT. RISPOLI:

Grazie. In merito all'Emendamento n. 2 si esprime parere non favorevole in quanto l'Emendamento altera il valore delle agevolazioni previste nel Regolamento come riportate nel PEF a carico del Bilancio dell'ente. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Il terzo Emendamento sempre al punto n. 1 presentato dal Consigliere Luigi Febo e dal Consigliere Giammarino, eliminare all'Art. 39 il comma 2 la seguente frase "*riduzione del 15*" con la frase "*riduzione del 20*", riguarda sempre le unità immobiliari di cui parlavamo prima in via Custoza ed altro penso... (Intervento f.m.) no, riguarda il compostaggio, prego.

DOTT. RISPOLI:

Grazie Presidente. In merito all'Emendamento n. 3 si esprime parere non favorevole in quanto l'Emendamento altera il valore delle agevolazioni previste nel Regolamento come riportato nel PEF a carico del Bilancio dell'ente. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Il quarto Emendamento sempre all'Art. 39 del punto 1 presentato dal Consigliere Marzoli del PD, riguarda agevolazioni per nuclei familiari che hanno oppure adatteranno un cane ospite del canile di Chieti con una riduzione del 10%, poi nello specifico entreremo quando se ne discuterà. La parola al Dott. Rispoli, prego.

DOTT. RISPOLI:

Grazie Presidente. In merito all'Emendamento n. 4 si esprime parere favorevole in quanto l'Emendamento non altera il valore delle agevolazioni previste nel Regolamento come riportato nel PEF a carico del Bilancio dell'ente.

segue n. 119

PRESIDENTE Aceto:

L'Emendamento quinto sempre all'Art. 39 presentato dal Consigliere Marzoli, al punto 2 sostituire "riduzione del 15" con "riduzione del 25%", prego.

DOTT. RISPOLI:

Grazie Presidente. Si esprime parere non favorevole in quanto l'Emendamento altera il valore delle agevolazioni previste nel Regolamento come riportate nel PEF a carico del Bilancio dell'ente. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

L'Emendamento 6 sempre al punto 1 della proposta di deliberazione presentato dal Consigliere Luigi Febo, nel deliberato eliminare il punto "di approvare la seguente... della tassa rifiuti", qui poi giustamente nel testo bisogna ritrovare tutto e poi quando lo discuteremo quindi il proponente ci dirà. Prego Dott. Rispoli.

DOTT. RISPOLI:

Grazie Presidente. Si esprime parere non favorevole in quanto è obbligatorio prevedere una riduzione ai sensi del comma 649 della Legge 147/2013 e sue modifiche ed integrazioni per rifiuti speciali assimilati avviati al recupero. Grazie.

FEBO:

Presidente posso intervenire su questo parere?

PRESIDENTE Aceto:

No, io direi adesso abbiamo recepito i pareri del Dirigente...

FEBO:

Per dare modo al Dirigente di rettificare il parere. Posso?

Perché giustamente il Dirigente siccome poi deve in base agli equilibri della Maggioranza quello che deve approvare dà parere favorevole e quelli che deve bocciare dà parere negativo, però su questo forse conveniva fare un parere come al solito dicendo che non rispettava gli equilibri di bilancio perché questo parere non favorevole in quanto è obbligatoria una riduzione, non è stato letto bene l'Emendamento e la Delibera, perché la Delibera Dott. Rispoli diceva semplicemente di modificare, quindi annullando quella rimangono le agevolazioni che ci sono.

Questa andava a modificare semplicemente le agevolazioni che già ci sono, quindi il fatto che non viene accettato perché non c'è una riduzione che invece è prevista per legge è completamente sbagliato in quanto se si accetta questo Emendamento rimangono le agevolazioni esistenti, cioè 10, 15 e 25 da 10 a 30 tonnellate e oltre 3 tonnellate.

Quindi non è corretto il diniego rispetto a questo Emendamento e poi mi riservo su altri Emendamenti.

PRESIDENTE Aceto:

Prego Dott. Rispoli.

segue n. 119

DOTT. RISPOLI:

Volevo fare solo una precisazione, mi spiace che in diverse circostanze mi si accusi di non essere imparziale almeno con il ruolo che rivesto, io cerco di fare come ho sempre fatto il mio dovere in scienza e coscienza.

Sono un essere umano e posso sbagliare, questo non lo metto in dubbio, però diciamo che se poi si mina il mio operato insomma io nel mio lavoro ci metto forse tanto ma molto di più e purtroppo ne sto pagando le conseguenze anche dal punto di vista fisico oltre che dal punto di vista morale perché molte volte vengo attaccato.

Però insomma sono qua da tanti anni, ho vissuto tante esperienze anche con voi della Minoranza per cui mi ritengo in coscienza sereno rispetto a questa accusa.

Per quanto riguarda la critica formulata dal Consigliere Febo era la dizione dell'Emendamento presentato, perché eliminare poteva dare il senso di eliminare completamente le agevolazioni, io così l'ho interpretato.

(Intervento f.m.) sì, quindi eliminare l'agevolazione quindi anche quella che era obbligatoria così l'avevo intesa, per cui insomma ho interpretato male però la dizione era molto ermetica quindi io ho interpretato così, è un errore di interpretazione.

(Intervento f.m.) non dice "la seguente modifica", dice di "eliminare il punto di approvare la seguente..." (Intervento f.m.) sì, si ho capito grazie del chiarimento, così posso svolgere il mio lavoro meglio.

PRESIDENTE Aceto:

Quindi il parere che ha dato rimane il parere non favorevole oppure...

DOTT. RISPOLI:

No, mi spiace perché rimanendo le agevolazioni come in precedenza che erano maggiori rispetto a quelle che sono state previste nel nuovo Regolamento comunque c'è l'impatto finanziario, per cui da questo punto di vista il parere non è favorevole.

Integro il parere senza problemi a seguito del chiarimento che ha fatto. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Intanto io direi di riprendere la discussione, si era prenotato il Consigliere Argenio del M5S, prego.

ARGENIO:

Grazie Presidente. Io ritengo che queste Delibere, le abbiamo viste illustrare nella loro interezza e nella loro complessità come è giusto che sia, riteniamo tuttavia che queste Delibere presentino diverse criticità che abbiamo ritenuto che non potessero essere nemmeno sanate o sanabili nel corso di questa assise civica mediante la presentazione di Emendamenti che potessero in qualche maniera essere presentati a ragion veduta.

Vi spiego il motivo. Innanzitutto siamo consapevoli delle difficoltà che si incontrano quotidianamente nel tentativo di far quadrare un Bilancio che, è noto a tutti, presenta delle notevoli difficoltà dal punto di vista debitorio.

Siamo anche consapevoli dei tempi con cui si lavora ma non soltanto si chiede al Consiglio Comunale di lavorare, ma anche nei tempi in cui la Giunta molto spesso è costretta a lavorare vuoi perché magari i settori non rispondono per tempo alle richieste, alle sollecitazioni che gli vengono inoltrate e vuoi perché probabilmente è diventata una sorta di prassi quella di ridursi all'ultimo momento anche per l'esame di documenti e di aspetti che riguardano la fiscalità dell'ente e che invece sappiamo bene avere delle scadenze ben precise e note da tempo.

In questo caso noi Consiglieri Comunali, non soltanto noi di Opposizione ma tutti, siamo stati costretti a lavorare per soli due giorni su questi partiti di Delibera, questo è il tempo che è intercorso tra l'assise odierna e la convocazione delle Commissioni nel corso delle quali sono stati presentati questi documenti.

Riteniamo che questo tempo sia obiettivamente, oggettivamente troppo stretto perché questi sono numeri che a nostro avviso avrebbero meritato una maggiore attenzione, in ogni caso più tempo proprio per poterli studiare e per poter tentare di proporre delle soluzioni alternative a quello che è il lavoro fatto dalla Giunta, soluzioni alternative che potrebbero rappresentare comunque il tentativo di fornire l'indirizzo politico-amministrativo proprio da parte del Consiglio Comunale all'operato della Giunta, quindi per far sì che il Consiglio Comunale svolga il ruolo istituzionale che è chiamato a compiere dalla legge.

Ad esempio quali sono queste criticità e quali sono le difficoltà che abbiamo incontrato?

Abbiamo preso atto da soli due giorni, appunto, che si è deciso di eliminare circa 200.000 euro dall'importo originario dei 470.000 euro sul piano finanziario della TARI 2015, queste erano somme ovviamente destinate a sopperire al minor gettito derivante dalle esenzioni e dalle agevolazioni che avevamo previsto non più tardi di qualche mese fa, soprattutto per quelle zone della città che erano state colpite da fenomeni di possibile inquinamento ambientale, per cui si era deciso di dare un ristoro economico alla popolazione che viveva in queste zone della città sottoforma di esenzione dal pagamento della TARI.

Quindi abbiamo preso atto dell'impossibilità, dato il contingentamento dei tempi imposti ai lavori del Consiglio, appunto, dell'impossibilità di prendere piena consapevolezza delle scelte che sono state effettuate in tal senso dalla Giunta.

Ciò nonostante, anche se i tempi erano e sono stati così stretti, delle incongruenze le abbiamo notate perché sono oggettivamente evidenti.

Abbiamo detto che nel 2015 queste zone della città di Chieti sono state interessate dall'esenzione totale del pagamento della TARI proprio sul presupposto che in quelle zone si erano verificati dei fenomeni di inquinamento, questo argomento è stato toccato anche prima dal Consigliere Raimondi e mi fa piacere che entrambi abbiamo notato la stessa incongruenza, perché se aveva senso giustificare l'esenzione perché quelle zone avevano appunto subito un danno ambientale, oggi ci viene detto in Commissione che da dei dati che noi non abbiamo avuto modo di vedere si è invece riscontrato che non ci sono più problemi di inquinamento in queste zone, perché questo ci è stato detto in Commissione,

analisi dell'aria effettuate dai tecnici dell'ARTA ci hanno detto che lì è tutto apposto, quindi eliminiamo l'esenzione però abbiamo previsto comunque un'agevolazione per quelle zone pari addirittura al 50%.

Allora veramente delle due l'una, o c'è un fenomeno ancora presente di inquinamento per cui per quanto io non ritenga corretto tentare di risarcire il danno ambientale subito da quelle persone con l'esenzione di un tributo locale, viene da chiedersi qual è il motivo che giustifica il permanere, la sussistenza dell'agevolazione pari al 50% perché effettivamente o inquinamento c'è e quindi si pongono in essere atti ed iniziative tese più che altro ad eliminare il fenomeno di inquinamento, oppure quelle zone pagheranno la TARI nella stessa misura in cui le pagano tutte le altre zone della città e in cui i fenomeni di inquinamento non si sono mai verificati.

Non ha senso prevedere un'agevolazione pari al 50% se effettivamente quelle zone ormai sono libere da inquinamenti di qualsiasi tipo di natura essi siano.

Dicevo questo interrogativo dati i tempi così stretti con i quali siamo stati costretti a lavorare non ha ricevuto nessun tipo di risposta soddisfacente in Commissione, perché poi questi dati relativi a queste analisi che dimostrerebbero come non ci sono più fenomeni di inquinamento non ci sono stati forniti.

Addirittura mi pare che sia stato detto che si era trattato di uno scambio informale di telefonate tra il V Settore del Comune e i tecnici dell'ARTA.

L'altra incongruenza grande che abbiamo notato in questa Delibera è la decisione relativa all'abbassamento dell'agevolazione per quelle famiglie che hanno deciso di fare il compostaggio domestico, ora come vedete io non sto contestando i numeri, non entro nel merito, io faccio una valutazione di tipo meramente politico di quello che è accaduto in questi ultimi 2/3 giorni con i lavori di questo Consiglio Comunale.

Abbiamo detto che è prevista una riduzione dell'agevolazione, fino all'anno scorso chi faceva compostaggio domestico aveva un'agevolazione pari al 20% sulla tariffa, oggi ci viene detto che è intenzione di questa Giunta, di questo Consiglio portare l'agevolazione al 15%.

Riteniamo che sia un controsenso soprattutto in virtù e alla luce di quel principio secondo il quale chi inquina paga, quindi chi non è attento o è poco attento anche alla raccolta e al conferimento dei rifiuti dovrebbe pagare di più, rispetto a quanti invece hanno un comportamento virtuoso e dovrebbero essere in qualche maniera forse premiati.

Quindi noi andiamo ad un anno di distanza anziché aumentare la percentuale di agevolazione per chi ha deciso di fare il compostaggio domestico a ridurla, magari non in maniera significativa sono soltanto 5 punti percentuali ma questo obiettivamente rappresenta un controsenso.

Non possiamo nemmeno giustificare, così come è stato fatto, o meglio non riteniamo che possa essere giustificabile la motivazione sottesa a questa scelta, cioè quella dell'impossibilità di controllare che effettivamente le famiglie che hanno chiesto di fare il compostaggio domestico possano realmente subire il controllo da parte degli uffici comunali.

Perché io ricordo che il contratto stipulato tra il Comune di Chieti e Formula Ambiente prevede che sia Formula Ambiente ad avere poteri di controllo sul corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, è proprio un obbligo che viene imposto dal Comune a Formula Ambiente per la corretta esecuzione del contratto.

Ricordo anche come questo particolare, cioè la mancanza dei controlli che è stata imputata erroneamente, a mio avviso, all'ente da parte di Formula Ambiente ha poi portato a quella famosa transazione tra il Comune di Chieti e Formula Ambiente per la quale i cittadini di Chieti si ritrovano ancora oggi a dover pagare di tasca propria somme considerevoli.

Questo piano finanziario TARI 2016 prevede ancora una rata di più di 1.000.000 di euro per la transazione che il Comune di Chieti sta pagando in favore di Formula Ambiente.

Quindi anche in questo caso questa riduzione a me personalmente sembra essere frutto dell'esigenza di far quadrare il Bilancio, dovevamo ridurre la somma di 470.000 euro perché non ce la possiamo più permettere, non possiamo più permetterci di coprire queste agevolazioni con tutti questi soldi e abbiamo cercato di tagliare dove è stato ritenuto possibile farlo.

Ed è qui che si appunta il mio disappunto, perché queste sono scelte di natura politica e se sono scelte di natura politica allora io che faccio il Consigliere Comunale, anche se sono di Opposizione, sono scelte sulle quali io ho il diritto di poter incidere o quantomeno di poter partecipare.

Quindi se mi si convoca una Conferenza Capigruppo il mercoledì, Conferenza di Capigruppo che deve stabilire l'O.d.G. dei lavori del Consiglio Comunale, prima ancora di convocare la Commissione consiliare permanente che ha funzioni consultive e dove il Consiglio Comunale è rappresentato.

Quindi mi si toglie la possibilità di fatto di poter partecipare ai lavori con la piena consapevolezza di quello che sto facendo, di quello che si deve fare io penso che a questo punto si sia leso il diritto di ciascun Consigliere Comunale, non soltanto mio o della mia collega che appartiene al mio gruppo, perché questa possibilità, cioè la possibilità di interloquire, la possibilità di fare qualcosa a livello di scelta politico-amministrativa è stata tolta a tutti i Consiglieri Comunali oggi qui presenti.

Noi oggi qui siamo chiamati a fare i ratificatori di una scelta presa dalla Giunta unilateralmente sulla quale noi non abbiamo potuto spendere una parola che abbia un substrato di informazioni complete che potesse portare ad un miglioramento, o comunque sia ad una modifica del piano tariffario della TARI del 2016.

L'esempio sono gli Emendamenti che sono stati oggi presentati, io non posso pensare di poter validamente presentare un Emendamento che mi dice di far passare l'agevolazione per chi decide di fare compostaggio domestico dal 20% al 25% senza avere la proiezione, senza avere la ricaduta che quella percentuale in più o in meno ha sul gettito di imposta che il Comune deve ricavare.

Io in buona sostanza se vado a togliere 200.000 euro da una parte li devo andare a prevedere da qualche altra parte, quindi io la proiezione di quella percentuale la devo avere e questi sono dati che nessun Consigliere Comunale oggi, ieri o l'altro ieri ha avuto la possibilità di avere.

Le proiezioni appunto dei dati storici, dei dati dell'anno scorso relativi alla raccolta differenziata a noi non ci sono stati dati, sono delle mere percentuali ma non abbiamo avuto la possibilità di verificare che ricaduta queste percentuali di agevolazioni o di esenzioni ha sul gettito derivante dalla TARI.

Quindi, ripeto, siamo messi nella impossibilità o comunque sia non che io non mi fidi del parere espresso dal funzionario, perché è ovvio che laddove non sia prevista la copertura come nel caso dell'Emendamento presentato dai colleghi del PD di passare dal 15% al 25% per chi fa compostaggio domestico, ecco se non si prevede poi allo stesso tempo una contropartita a compensazione di quel minor gettito è evidente che quell'Emendamento abbia il destino segnato, mi sembra evidente.

Ma allo stesso modo io mi chiedo e non perché non mi fidi del suo parere ripeto, mi chiedo il motivo per il quale invece altri Emendamenti hanno avuto il parere favorevole, cioè quello per esempio relativo alla possibilità di agevolare chi decide di adottare un cane presentato dal collega Marzoli, sulla cui essenza magari posso essere o meno d'accordo, non è questo il punto, ma io vorrei capire che ricaduta ha quella percentuale di abbattimento che noi proponiamo o che il Consigliere Marzoli ha proposto per chi decide di adottare un cane.

Sappiamo quante sono le famiglie di Chieti con reddito ISEE inferiore a 15.000 euro che potrebbero ipoteticamente avere diritto a quella agevolazione?

Sappiamo effettivamente quanti sono i cani che potrebbero essere adottati dal canile?

Sappiamo concretamente qual è la proiezione di quella agevolazione sul minor gettito fiscale che il Comune avrà?

Di conseguenza come facciamo a recuperare quel minor gettito prevedendo a forfait degli aumenti o delle diminuzioni sulle agevolazioni che destiniamo invece alla grande distribuzione?

Abbiamo la sicurezza che ci sia quantomeno non dico parità totale, ma quantomeno una verosimiglianza di parità fra gli importi del minor gettito che da una parte andiamo a fare con questa agevolazione e con quello che invece creiamo aumentando?

Quindi io, ripeto, non sono messo nelle condizioni di poter operare consapevolmente e di questo io non faccio una colpa ai colleghi di Maggioranza, questo è un metodo di lavoro che deve cambiare da parte di tutti all'interno penso di questo ente, dagli uffici alla Giunta anche perché il potere di indirizzo politico-amministrativo ce l'hanno anche i componenti della Giunta, se la Giunta richiede a marzo il piano finanziario agli uffici e gli uffici lo presentano con ritardo, bè sarebbe ora che qualcuno all'interno della Giunta se non addirittura il Sindaco stesso cominciasse a tirare qualche orecchio per far sì che i tempi vengano cadenzati, in maniera tale che al Consiglio Comunale sia data la possibilità di esercitare le funzioni che gli sono attribuite dalla legge.

Non è la prima volta che questo accade, non è la prima volta che siamo chiamati a operare con tempi così stretti, questo ci rende impossibile svolgere il nostro lavoro, siccome io non voglio fare il ratificatore di decisioni assunte dalla Giunta Comunale non per qualcosa, ma perché voglio avere la consapevolezza di quello che sto per votare.

Io oggi non posso prendere parte alla votazione di queste Delibere, io oggi mi rifiuto di prendere parte alla votazione di queste Delibere, degli Emendamenti perché io non sono messo nelle condizioni di poter svolgere correttamente il mio ruolo istituzionale. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Luigi Febo ha chiesto di intervenire?

FEBO:

Presidente io volevo chiedere dei chiarimenti al Dirigente... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE Aceto:

Siamo in fase di discussione.

FEBO:

Ho capito però devo chiedere rispetto agli Emendamenti...

PRESIDENTE Aceto:

Va bè fa l'intervento e lo chiede nell'intervento, prego.

FEBO:

Chiedo dei chiarimenti e chiedo scusa se forse ha interpretato male le mie affermazioni. Volevo sapere siccome leggo ad esempio al primo Emendamento *i sottoscritti Consiglieri fanno delle modifiche... (Continua lettura)* e questo va in modifica al partito di Delibera. Quindi volevo chiedere quanto vale in termini economici per il 2016 questo importo e quanto vale la riduzione che si porta in compensazione, perché se si dice che si può fare perché c'è un equilibrio si ha un dato certo, cioè quanto vale la riduzione di 2 punti per oltre 40 tonnellate, 1.000 euro, 10.000 euro e quanto vale invece l'esenzione per il 2016, perché se c'è una compensazione ci devono essere dei valori. Quindi sapere questi dati, sapete quanti dati sono perché se si ha un'idea di dati che noi non abbiamo perché non c'è nell'Emendamento ci si può regolare anche per proporre altri Emendamenti, quindi ipotizzare quali sono le risorse che si possono mettere in campo. Sul partito di Delibera è evidente che non si fa nulla cheché se ne dica, ma si va invece solo a penalizzare come ad esempio chi in passato...

PRESIDENTE Aceto:

Per favore!

FEBO:

Chi in passato ha deciso di fare un investimento e quindi fare un compostaggio in proprio a questo punto gli si dice "l'anno dopo" invece gli si viene ridotta la riduzione e non mi sembra sicuramente corretto questo atteggiamento, questo modo di fare.

Come ad esempio tutti quanti vanno ad incentivare chi aiuta ha un costo minore, mi riferisco proprio alla riduzione per chi porta il proprio rifiuto assimilato direttamente in discarica, anche lì si vanno a fare delle riduzioni drastica, addirittura sia come fasce che come percentuali.

Io penso che questo sia deleterio per chi invece decide di lavorare nel rispetto dell'ambiente e quindi di aiutare anche l'ente a spendere meno, perché è in proprio che va a riportare il rifiuto.

Come ricordava anche il mio collega Argenio di fatto poi ci si traduce come non potendo assolutamente intervenire perché i tempi sono così stretti, capisco anche poi l'ufficio e quindi il Dirigente che se la prende a male ma la realtà è quella, perché poi quando si arriva il giorno del Consiglio Comunale a portare degli Emendamenti non si dà la possibilità al Dirigente stesso di dare una valutazione reale, perché poi il Consiglio Comunale può decidere cosa fare perché sono scelte politiche che si fanno ma su dati reali.

Quindi poi questi dati realmente non ci sono e questa era la battuta che volevo dire, perché non sei messo nelle condizioni di valutare oggi quanto valgono 2 punti là sopra.

Allora non puoi neanche dire "si lo vediamo perché scade domani", questa è una condizione a cui noi purtroppo ci arriviamo ogni anno ed è deleterio, non è un problema di Centrodestra o di Centrosinistra perché poi queste cose, secondo me, a fotocopia succedono un po' in tutti i Comuni sia di Centrodestra che di Centrosinistra, il problema è cercare di arrivare un po' in anticipo e di aprire una discussione serena sul Bilancio e capire se anche le Minoranze possono dare il loro apporto, che non è solo quello del voto finale dell'astensione, del voto contro o del voto a favore.

Ma se si apre una discussione dove c'è del tempo per poter ragionare sicuramente si possono fare delle cose che forse vanno nell'indirizzo di aiutare qualche cittadino, senza poi danneggiare né perdere di vista quelli che sono gli equilibri generali dell'ente.

Quindi su questo punto io credo Presidente poi non so se riprendo la parola per la dichiarazione di voto, ma non posso essere d'accordo per queste motivazioni perché non sono in grado poi di entrare nel merito di ogni singolo punto perché anche gli Emendamenti stessi, quelli favorevoli o non favorevoli che trovano un equilibrio ma idi fatto è un equilibrio fittizio perché oggi non si è in grado di dare un numero, perché se il Dott. Visini mi dà un numero io sono contento perché lo prendo e mi può essere utile per preparare qualche altro Emendamento, perché noi invece in questo momento non ce l'abbiamo. Grazie.

A questo punto esce il Presidente dott. Aceto. I presenti sono 27.

Assume la presidenza Nicoletta DI BIASE, presidente vicario.

Esce, altresì, il Sindaco. I presenti sono 26

VICEPRESIDENTE Di Biase:

Prego Consigliere Bruno Di Paolo.

DI PAOLO Bruno:

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere che mi ha ceduto gentilmente la parola per un intervento breve, però che dà il senso di quello che stiamo facendo in questa città dal punto di vista istituzionale.

Ieri in Commissione mi sono rivolto al Presidente Visini chiedendo quali erano i margini effettivamente poi per migliorare ed eventualmente coinvolgere anche la Minoranza in questo progetto che è importante per la città, soprattutto va nella direzione di favorire quelli che si trovano in situazioni particolari.

Lui giustamente mi ha detto pochissimo perché effettivamente c'è la volontà e la necessità dell'Ente di dover ridurre anche il benefit che si dà alla città per mancanza di denaro.

Giusto! Quando però si tratta di andare incontro alle esigenze della città io credo che non debba esistere né Maggioranza né Minoranza ma dovrebbe esistere il senso civico di appartenenza ad una città, dovrebbe esistere anche il coinvolgimento di tutti i Consiglieri Comunali che non devono venire qua, come giustamente qualcuno ha detto, soltanto a rettificare, ma anche a proporre e semmai anche a dare un contributo alla stesura, ai numeri che poi si vanno a mettere all'interno del provvedimento.

Questo non è stato fatto, noi ci siamo ritrovati sia in Commissione e soprattutto oggi qui in Consiglio Comunale con dei numeri, con dei parametri, delle decisioni che noi dobbiamo per forza assorbire e poi magari far fare bella figura a chi ha proposto la Delibera di approvarla magari con la Minoranza che uscirà e con la Maggioranza che se l'approverà da sola.

Noi non vogliamo questo, noi vogliamo sinceramente dare il contributo e il contributo si ha portando all'attenzione dei Consiglieri Comunali, caro Presidente Visini, anche quali sono per ogni voce e per ogni singola riduzione o quantomeno la riduzione sulle riduzioni il perché dei numeri che hanno poi formulato quella riduzione in termini economici, questo voi non ce l'avete portato.

Io oggi come sia il rappresentante del M5S che Febo giustamente hanno sottolineato oggi noi come facciamo a dire se non sappiamo il quadro economico di ogni voce di quanto andrà ad incidere sul provvedimento, andare a modificare?

Come facciamo a votare a favore o contro un Emendamento, anche se magari Rispoli perché io ci credo non subisce nessuna pressione perché le sue capacità e la sua storia sicuramente lo confermano, però oggi come può lui dire "questo non va ad intaccare o va ad intaccare così soltanto perché è stato formulato un Emendamento"?

Noi vogliamo avere dei numeri, io ho visto anche degli Emendamenti formulati che magari si vogliono dare a presunte 350 famiglie che l'anno prima hanno avuto un bambino una riduzione del 20%, ma allora due sono le cose o siamo andati a fare un favore a qualcuno che ha partorito l'anno passato o sennò perché bisogna favorire queste persone che soltanto l'anno prima hanno avuto un bambino e no magari 2 anni fa e magari soltanto per quest'anno?

Quanto questo andrà ad incidere, quante saranno effettivamente queste persone che poi andranno a fare il gettito fiscale che avranno un reddito inferiore, non so adesso non mi ricordo bene quello che è stato scritto.

Allora noi come facciamo a dire “si va bene e questo non va a modificare l’impalcatura economica del provvedimento”?

Quando noi poi parliamo effettivamente di quelle zone che soffrono in questa città, come quelle per esempio che si trovano nella Contrada Casoni che l’anno scorso in campagna elettorale so che ai residenti della zona è stato garantito che sarebbe rimasta quell’esenzione totale su una distanza di 1000 mt da Casoni, mi dispiace che il Sindaco non c’è adesso perché volevo vedere se era vero perché mi hanno telefonato, mi hanno detto “guardate che il Sindaco aveva garantito in campagna elettorale che quello sarebbe rimasto”, oggi invece viene tolto al 50%.

Per favorire chi? Ma voi lo sapete quando qualcuno comincia a disciplinare all’interno di un provvedimento tutte quelle che sono le riduzioni ma vi informate? Chiedete a qualcuno che ne sa più di voi? Perché tutti non possiamo essere persone che sanno tutto di tutti.

Per esempio per quanto riguarda la riduzione del 20%, il 25% sulle famiglie che hanno all’interno una persona handicappata non in situazione di gravità, ma voi lo sapete che un anziano se fa la domanda per avere il riconoscimento della Legge 104 in situazione di non gravità comunque la ottiene? Ma noi la stiamo dando a tutti quanti.

Perché voi avete scritto all’interno “senza percentuale e soltanto con il riconoscimento dell’handicap in situazione di non gravità” ma questo signori è molto grave, questo è l’a-b-c di sapere che cos’è la politica sociale, di quelle che sono poi effettivamente le possibilità che una persona ha per poter usufruire di determinanti parametri economici.

Poi la risposta dell’Assessore prima sinceramente Assessore io la stimo molto perché Lei è una persona che effettivamente dà tutta se stessa, dà l’anima e si vede, però la risposta proprio franca quando mi ha detto “no, noi non abbiamo fatto nessun incontro con i cittadini di queste zone dove abbiamo ridotto la riduzione che c’era l’anno scorso” questo è molto grave, perché così come si coinvolge la città e si va a parlare con i cittadini per un qualcosa di buono, per un rondò che è stato fatto, a coinvolgerli nell’inaugurazione della città per dire “noi siamo bravi”, dovrete avere anche il coraggio di dire “coinvolgiamo i cittadini quando bisogna dire scusate non abbiamo più soldi, qua dobbiamo ridurre e tirare la cinghia la tiriamo tutti quanti insieme”.

Non è così che si porta in Consiglio Comunale urgente l’approvazione di un provvedimento con urgenza mettendo queste cose che vanno contro i cittadini, non si fa caro Assessore, bisogna avere il coraggio di dire alla cittadinanza “scusate in questo momento abbiamo bisogno di sacrifici e i sacrifici vengono fatti per tutti”.

Così come nella Delibera bisogna anche metterci all’interno quelli che sono i valori e i parametri dell’ARTA perché noi ci fidiamo, dice “dall’ARTA risulta che non sono stati superati i limiti” ma dove sta? Dove sta?

Noi ci dobbiamo fidare di tutto e di tutti così come ci dobbiamo fidare del Sindaco prima che mi ha risposto per quanto riguarda... io su questa cosa chiaramente ci andrò in fondo perché non è stato fatto nemmeno l’Emendamento.

Sul pacchetto di Delibera manca un passaggio che è riportato sulla tabella, allora due sono le cose, o approviamo la Delibera o approviamo la tabella, però se approviamo la Delibera

non c'è la lotta alla ludopatia, non c'è questa cosa caro Assessore e non i può dire "questo sta nell'Art. 40" perché nel provvedimento l'Art. 40 non c'è e allora... Presidè Lei è troppo in gamba e mi piace perché è troppo in gamba, però qua non siamo né fessi... (Intervento f.m.) se dicessimo fessi... allora proviamo una volta a non fare i fessi e magari a presentare un provvedimento degno di tale nome dove non ci sono errori, non ci sono disattenzioni, non ci sono manchevolezze ma è un provvedimento che può essere votato anche da noi perché ci convincete che il provvedimento è giusto e sano. Grazie.

VICEPRESIDENTE Di Biase:

Grazie Consigliere Di Paolo. La parola al Consigliere Di Giovanni, prego.

A questo punto rientra il dott. Liberato ACETO che riassume la Presidenza. I presenti sono 27.

DI GIOVANNI:

Buongiorno Presidente e grazie per la parola.

Io intervengo brevemente per spendere qualche considerazione sull'Emendamento all'Art. 39 inserito al punto 3, rispetto al quale il Dirigente esprime parere non favorevole.

Io dico la verità non sono bravo a fare i conti come chi amministra questo Comune dal punto di vista politico, voglio porre su questo Emendamento l'attenzione su un altro concetto, cioè l'attenzione sulla questione politica che mi spinge a sollecitare quanto ho scritto nell'Emendamento, cioè la sostituzione della riduzione del 50% con l'esenzione totale al 100%.

La zona in questione quella di via Custoza e il Presidente Visini credo che si ricorderà di questo, è una vicenda che io avevo già sollecitato diversi mesi or sono perché lì ci ritrovavamo di fronte ad una situazione di esenzioni disposte... (Intervento f.m.)

Lì ci trovavamo in una situazione di esenzioni rispetto ad un'area disposte a macchia di leopardo, io devo dire che poi con l'attenzione del Presidente della Teateservizi siamo riusciti a ricostruire la situazione anche perché lì poi la cittadinanza mi diceva "ma perché io che ho la casa al 10 si io che sto 5 mt avanti no"

Lì c'era stato forse un errore di valutazione, un'omissione comunque è una situazione che è stata sanata e questo va bene.

Però qual era la questione di fondo? La questione di fondo è che quella zona era una zona che era stata campionata come inquinata in riferimento ad una particolare situazione che è stata più volte oggetto di attenzione negli ultimi mesi, cioè la situazione relativa alla questione più grande e più importante del cattivo odore allo Scalo proveniente probabilmente dall'area del depuratore.

Allora io adesso mi chiedo questo, come spieghiamo ai cittadini che abitano in quella zona che una volta che ponemmo la questione qui in Consiglio Comunale ci sono voluti 6 mesi perché questa Amministrazione recepisce che lì sotto c'era un problema?

Come spieghiamo che c'è stata una prima attività della Magistratura inquirente coadiuvata poi da un enorme sforzo che ha portato quell'operazione di Polizia con il sequestro del depuratore, con tutte quelle vicende che sono seguite?

Come spieghiamo che è notizia di 15 giorni fa che nell'inchiesta sulle raffinerie di Vigiano la Magistratura ha inserito nel fascicolo - e questo è un fatto di dominio pubblico - un dossier nel quale risultava che non si sa a quale titolo decine di autobotti di rifiuti tossici derivanti dalle lavorazioni dello scarto del petrolio andavano a finire nel depuratore in quella zona?

Atteso tutto questo come spieghiamo a questi cittadini che nonostante questo, nonostante il cattivo odore persista, nonostante anche una certa inerzia di questa Amministrazione alla quale era stato chiesto... (Intervento f.m.) fammi finire!

Era stato chiesto ai tempi quantomeno di impedire l'accesso degli autotreni a quell'area finché non se ne capisse la natura e la provenienza, per fortuna oggi c'è la Magistratura che l'ha fatto.

Allora come spieghiamo a questi cittadini che la zona è inquinata, l'immondizia è arrivata per anni e continua ad arrivare, la puzza persiste ancora, noi gli abbiamo dato per 6 mesi l'esenzione e nei 6 mesi successivi gliela riportiamo al 50%?

Allora io ritengo che considerato che c'è un problema importante di salubrità ambientale e considerato che le inchieste della Magistratura in corso stanno dimostrando che lì effettivamente... certo aspettiamo il giudizio però probabilmente avveniva quello che siamo venuti a dirvi in quest'aula, io credo che un gesto di buona volontà della politica sia quello quantomeno di conservare quell'esenzione, atteso che il provvedimento da un punto di vista del valore economico non incide su una cifra particolarmente alta, perché avevamo calcolato con il Presidente Visini l'anno scorso che l'accorpamento delle abitazioni residue per l'intero anno non superava i 14.000 euro... (Intervento f.m.) il mantenere l'esenzione adesso io ad occhio e croce non so la cifra precisa, però non va oltre i 30.000 euro.

Io credo che nei confronti di quei cittadini che continuano a sentire la puzza in quell'area circoscritta alla zona del depuratore sarebbe un segnale di buona volontà, in attesa che la Magistratura non ponga un freno a questo sistema, quantomeno mantenere lo sgravio integralmente.

Poi insomma è la politica che deve trovare una soluzione su come cercare le risorse alternative, non si può dire "vi abbiamo lasciato 5 anni nell'inquinamento, abbiamo scherzato riducendovi le tasse per un anno e adesso le rimettiamo". Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Di Giovanni. La parola adesso al Consigliere Di Iorio, prego.

DI IORIO:

Grazie Presidente. Mi spiace che non sia presente il Sindaco perché...

PRESIDENTE Aceto:

Scusa, il Sindaco si è assentato 5 minuti è qui vicino ritorna, se c'è qualcun altro che vuole intervenire penso che stia per tornare.

Se vuole facciamo intervenire il Consigliere De Lio e poi interviene Lei.

DI IORIO:

Come volete.

PRESIDENTE Aceto:

No, no come vuole lei. Prego.

DE LIO:

Grazie Presidente. Intanto saluto tutti, la Giunta e i Consiglieri presenti.

Questa mattina ho visto una replica di quelle che sono state le ultime due Commissioni, ma una replica un po' più accesa con indicazioni che secondo il mio punto di vista vanno in un senso che può essere condivisibile o meno ma hanno un senso, cioè qui stiamo ragionando su una questione di lana caprina, poi avrò anche delle contestazioni ma non mi interessa è giusto che io dica la mia.

Di lana caprina perché abbiamo visto in Commissione che comunque esiste la volontà di questa Amministrazione a ridurre le agevolazioni.

Da tanti anni fa a questa parte abbiamo messo le agevolazioni a più non posso ed oggi come oggi abbiamo capito che forse quelle agevolazioni le paga il Comune e quindi vanno ad essere caricate sulla collettività.

Quindi per essere bravi e belli di fronte ai cittadini sono convinto che potremmo dire anche la luna nel pozzo può avere le agevolazioni.

Parto da questo perché? Perché è giusto che ci siano le agevolazioni, non a caso credo che in questi giorni l'abbiamo discusso in Commissione, vadano dati alle questioni meno abbienti, cioè a coloro che effettivamente ne hanno bisogno.

Certamente deve essere una riduzione graduale, deve esser fatto in modo che comunque non si vada a colpevolizzare nessuno.

Proprio per questo ritengo che per questo anno l'urgenza di portare da parte dei settori, da parte della Giunta alla riunione odierna ha messo in moto un meccanismo di rincorsa che giustamente qualcuno stamattina ha evidenziato.

Proprio per questo esco fuori da quello che è il merito delle agevolazioni perché non voglio entrarci nel merito in quanto già ci siamo entrati in altre occasioni, dico che è giusto un metodo nuovo di lavoro.

Allora su questo metodo nuovo di lavoro a me mi trovate d'accordo tutti quanti perché è un metodo che credo che tutti quanti auspichiamo, cioè quello di vedere casomai prima ancora di portare il deliberato vederlo in Commissione dando delle indicazioni eventualmente alla Giunta su quelli che possono essere i disagi, essendo portatori di interessi della città.

Però dobbiamo essere coerenti con noi stessi ma soprattutto corretti, qua non è che si può dire "voglio questo e voglio quell'altro" bisogna attenersi a quelle che sono le regole stabilite dalla Legge di Stabilità, stabiliti dai vincoli che ci porta il Bilancio e tutto il resto.

Allora questo potrebbe essere un metodo costruttivo, altrimenti siamo sempre alle solite e facciamo lo storico passato, abbiamo voluto le agevolazioni per Casoni - faccio un esempio - sapevamo benissimo che Casoni andava incontro ad una difficoltà iniziale che poi è stata

sanata nel tempo, però manteniamo e volevamo mantenere, l'anno scorso ci siamo scontrati in più occasioni perché Casoni doveva mantenere nel raggio di 1000 mt, anzi allarghiamo il raggio delle agevolazioni sapendo benissimo che quelle agevolazioni forse erano un troppo che gravava sul Bilancio dell'Ente, così come i depuratori e così come altri e oggi contestiamo o chissà gridiamo a chissà che cosa che facciamo un errore.

Allora io sono per dividerle le cose quindi alcune cose le ritengo corrette ed è giusto che caso mai da oggi in poi programmiamo insieme un metodo di lavoro.

Ricordiamoci, cari Consiglieri di Minoranza e di Maggioranza, siamo tutti amministratori allora se i Presidenti di Commissione - io sono uno di quelli - riceve da parte dei Consiglieri un input "ragioniamo anticipatamente sulle tariffe" nessuno ha mai vietato questo e quindi potremmo farlo per il prossimo futuro.

Questo ci permetterebbe non di scontrarci in aula, eventualmente di non arrancarci a trovare nell'urgenza solamente il modo di scrivere o di fare l'articolo sul giornale, scusami Alessandro mi rivolgo per un semplice motivo ieri abbiamo parlato di un argomento, prima leggevo sul giornale il tuo intervento giustissimo perché era giusto farlo, però con l'unanimità dei presenti.

Io ti posso dire che potevo dividerlo ma non ho votato sì, mi sono riservato in aula perché avevo chiesto lumi ed eventualmente l'incidenza e l'impatto economico su quello che poteva essere quell'argomento.

Non ti chiamo in causa per qualcosa ma è solamente perché ho letto quell'articolo, quell'articolo poteva essere un incontro che ieri si è potuto fare proprio in Commissione per cercare di dipanare quello che poteva essere un argomento da trattare.

Quindi ritengo che forse oggi fare tutta una serie di questioni eventualmente che possono anche arrivare a chi fa primo serve a poco, serve invece un altro input che è quello che io do e che mi assumo come responsabilità almeno come Presidente della Commissione Bilancio.

Ritengo che forse uno dei metodi utili all'Amministrazione, utili al Consiglio Comunale sia quello insieme ed eventualmente dettato anche dai Consiglieri di verificare quando sta a scadenza o perlomeno in prossimità delle scadenze un qualcosa che ci possa far approfondire il discorso per dare delle indicazioni alla Giunta ed eventualmente ai settori per fare una Delibera. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere De Lio. La parola al Consigliere Di Iorio.

A questo punto esce Di Paolo Bruno. I presenti sono 26

DI IORIO:

Grazie Presidente. Volevo fare una piccola premessa rispetto anche all'intervento che prima ha fatto il Sindaco che in parte mi trova d'accordo, però avrei voluto ricordare al Sindaco anche la sequenza di quello che è successo in questi ultimi tre giorni, perché voglio

ricordare a me stesso e anche a voi che è stata convocata una Commissione dei Capigruppo martedì alle 18 e in quel momento sono state presentate le Delibere oggi presentate in Consiglio Comunale, quindi noi non avevamo visto le Delibere che dovevano essere presentate.

Poi ovviamente la sera il Consigliere Comunale ha anche una vita privata, il giorno successivo si lavora e alle 3 di pomeriggio è stata convocata la Commissione Bilancio quindi io sono andato alla Commissione Bilancio senza aver letto neanche un rigo della Delibera e soprattutto del carteggio che era presente nella cartellina.

Quindi quando si dice che non si deve mettere alla "gogna" l'Assessore di riferimento facendo domande in Consiglio Comunale sono anche d'accordo in questo modo di fare perché non è giusto, però bisogna anche capire che se si fanno soprattutto oggi queste richieste è perché c'è un motivo serio perché ovviamente chi è presente oggi in aula e sfido anche quelli della Maggioranza, a meno che non si sono messi a studiare la notte insieme agli Assessori e i Dirigenti di questo Consiglio Comunale, ad avere risposte certe su questo partito di delibera oggi presente in Consiglio Comunale.

Fatta questa premessa andiamo a questa Delibera, quindi a discutere questi Emendamenti. Innanzitutto vorrei far notare che ci sono dei refusi nel primo Emendamento da correggere immediatamente perché credo che siano dei refusi perché l'Art. 40 ha anche errori di ortografia che comunque devono essere corretti.

A questo punto già è stato detto in precedenza non mi voglio ripetere, non mi voglio dilungare più di tanto, ci sono alcuni Emendamenti che hanno avuto un parere favorevole in base a che cosa, perché i pareri favorevoli sono stati dati in base a delle cose certe e anche pareri non favorevoli anche in base alle stesse cose.

Io vorrei capire oltre al fatto che credo che comunque il parere favorevole a questo punto non sia un problema tecnico, voglio qui anche dei lumi da parte del Dirigente se me li può dare, a questo punto non è un problema tecnico perché quello che si è chiesto in questi Emendamenti sì è vero forse ci sarà anche una riduzione economica e finanziaria rispetto alla Delibera presentata, però non è che c'è tutta questa discrasia di numeri nel caso si dovessero approvare tutti gli Emendamenti.

Perché su un Emendamento in particolare che è quello che ha presentato il Consigliere Di Giovanni che adesso non ritrovo, io credo che ci sia un discostamento di neanche 30.000 euro in base ai calcoli... può darsi pure che mi sbaglio perché poi questi sono quelli che abbiamo fatto tra di noi.

Poi se si è dato un parere favorevole a questi Emendamenti approvati dalla Maggioranza che io condivido e molto probabilmente li voterò, mi dispiace che non mi siano stati presentati in precedenza perché l'avrei sottoscritto questo Emendamento, però io vorrei chiedere a questo punto perché questi Emendamenti hanno avuto un parere favorevole secondo lo stesso criterio per cui ad altri Emendamenti non sono stati dati pareri favorevoli.

Io voglio sapere qual è l'incidenza in base a 350 unità che nascono a Chieti, 350 bambini che nascono a Chieti qual è l'incidenza, se lo sconto è del 5% da 0 a 10 tonnellate e dalle 10 alle 40 il 15%.

Io voglio chiedere a questo punto perché dalle altre parti in base alle discrasie che ci sono, perché credo che anche su questo... io adesso ho preso questo Emendamento giusto perché avevo in mano questo, voglio sapere qual è l'incidenza su quello che stiamo approvando.

Signori tutte le cose che sono state presentate secondo me non sono state fatte per partito preso, ma perché giustamente ci sono anche delle richieste giuste perché via Custoza o C.da Casoni secondo me avrebbero dovuto avere almeno un qualcosa in più per essere visto meglio, ora non voglio dire altro però io credo che anche il Sindaco in questo debba avere... (Intervento f.m.) non so se ha parlato con i residenti di quella zona, se ha parlato con i residenti dell'altra zona perché è vero sì hanno sempre la riduzione del 50% è vero, però è anche vero che prima ce l'avevano del 100%.

In base a che cosa poi è stata fatta questa riduzione? Ci sono dei controlli fatti? Ci sono dei controlli non fatti?

Su queste cose in due giorni di tempo credo, perché i documenti alla Giunta sono stati presentati il 19 se non ricordo male o il 18 dai settori del Comune, in base a questo si sono dovute prendere le decisioni in fretta e in furia.

Per l'amor di Dio non sono fatti miei, Oddio sono fatti miei perché sono fatti miei come amministratore però l'Amministrazione di Maggioranza di questo Comune avrebbe dovuto avere prima, almeno per decidere meglio su queste riduzioni, i documenti necessari per fare queste valutazioni.

Poi arriveremo anche alla dichiarazione di voto, però io vi chiedo anche di rivedere almeno dalla richiesta fatta dal Consigliere Di Giovanni perché quella è una richiesta seria, non è stata fatta per partito preso, di rivederla insieme anche a voi.

Anche per quanto riguarda C.da Casoni è vero che le agevolazioni si sono ridotte di quasi 200.000 euro rispetto all'anno scorso, le agevolazioni non le aliquote perché poi sulle aliquote si può anche discutere, però sulle agevolazioni riguardo a quei settori specialmente sulle persone che hanno il compostaggio, che hanno comprato il kit per fare il compostaggio a casa, quindi hanno avuto un'ulteriore spesa per fare il compostaggio, adesso si è ridotta ancora di più l'agevolazione.

Questo secondo me per una Amministrazione Comunale invece di dare gli incentivi affinché questo possa essere ancora di più presenti nelle case dei cittadini, invece si va a diminuire l'agevolazione.

Queste sono scelte che comunque sono importanti per una città, poi a prescindere dal fatto che io voti contro o a favore perché faccio parte della Minoranza possono essere d'accordo o non d'accordo, però io lo dico soprattutto per voi, soprattutto per chi sta amministrando in questo momento. Non vado oltre perché poi alla dichiarazione di voto vedremo.

A questo punto rientra il Sindaco. I presenti sono 27.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Di Iorio. La parola al Consigliere Marzoli del PD, prego.

MARZOLI:

Grazie Presidente. Volevo intervenire anche per fatto personale perché c'era il Consigliere De Lio che ha detto qualcosa, però aspetto magari che rientri se c'è qualcun altro che deve intervenire... (Intervento f.m.) non volevo chiedere il numero legale per non interrompere i lavori del Consiglio... (Intervento f.m.) lo dico lo stesso magari glielo riferirà qualcuno.

L'intervento sarà super breve, io condivido tutto quello che hanno detto i miei colleghi in particolare l'Avv. Argenio e quello che ha detto Alessio Di Iorio, non è stato semplice nel giro di 72 ore riuscire a leggere quello che si doveva discutere in Commissione, capire bene le singole Delibere, capire le esenzioni, qual era la portata delle esenzioni e ipotizzare una modifica per poter svolgere il ruolo di Consiglieri.

Quindi il problema che è stato presentato è un problema reale, non credo che anche gli Emendamenti che siano stati presentati e che non hanno ricevuto parere favorevole perché evidentemente vanno a disequilibrare il gettito totale, sono stati fatti per creare un problema, sono stati fatti nello spirito che dicevi tu Mario cioè di portare a casa un risultato che valga per tutti.

Però se non si ha la possibilità di farlo materialmente si rischia di fare uno sforzo, un esercizio di stile che poi non porta a nessun risultato, quindi io questo lo comprendo bene e lo condivido.

Sull'Emendamento presentato che non ha ricevuto il parere favorevole dal sottoscritto io rifaccio le parole della mia collega Teresa Giammarino in Commissione, una Amministrazione che spinge e guadagna dalla raccolta differenziata non può permettersi di dare un messaggio alla città di disincentivo rispetto all'esistente della premialità sul compostaggio, è un messaggio sbagliato.

Io non so quanto materialmente andrà ad incidere dal 20% al 15%, non so se si può fare un calcolo, immagino 10.000 euro, 5.000 euro perché non credo sia superiore la cifra.

Ma è un messaggio dal punto di vista educativo, pedagogico, culturale è un messaggio profondamente sbagliato, io non so se ci sono i margini per modificarla ma se noi diciamo ai cittadini "io non ti posso dare di più rispetto allo sforzo che stai facendo ci sta", ma addirittura che ti do di meno diamo il messaggio che magari impegnarsi di più, spendere dei soldi per comprare il kit per il compostaggio non è poi così importante e, secondo me, è un messaggio sbagliato. Quindi su questo magari una riflessione ulteriore si potrebbe fare.

Sull'altro Emendamento che ha ricevuto parere favorevole noi siamo stati disponibili subito a ridurre la percentuale, perché la richiesta iniziale era una riduzione del 20%, a ridurla al 10%, a tenere basso il reddito ISEE.

Lo spirito qual è? Evidentemente un gesto d'affetto come un'adozione di un cane, di un animale non si fa in base ad una premialità economica perché la voglia di essere vicino ad un animale e di adottarlo non può essere motivata dal fatto che c'è uno sconto sul pagamento della TARI, questo è evidente.

Però io inverte la prospettiva e dico come Amministrazione Comunale, come politica cittadina noi diciamo "guarda non hai acquistato un cane, te lo sei preso al canile quindi io per questo ti dico bravo, ti dico non solo hai fatto un gesto d'amore, un gesto d'affetto ma vai a togliere magari anche un po' i costi dal canile comunale che noi come Amministrazione sovvenzioniamo".

Quindi anche volendolo ridurre ad un mero calcolo economico, anche per la percentuale molto bassa e il numero di famiglie di Chieti città con quel tipo di reddito che potranno beneficiare di questa esenzione siamo veramente al minimo come impatto economico, ma come messaggio anche qui culturale credo che sia un bel gesto.

Quindi non voglio prendermi assolutamente il merito se questo potrà essere condiviso Mario.

Sul discorso di quello che è stato riportato sulla stampa ti preciso una cosa e questo è molto importante e vorrei che rimanesse registrato, nella chiacchierata che ho fatto con qualcuno che mi chiedeva di questa proposta ho specificato che nella Commissione di ieri non c'erano stati voti contrari rispetto alla proposta, quindi non ho mai detto che c'era l'unanimità rispetto alla proposta che è quello che è stato riportato.

Ho detto che in Commissione non c'erano stati voti contrari rispetto alla proposta, che poi è quello che si è verificato.

Per quanto riguarda il futuro io non so come si può fare, ma bisogna mettere nelle condizioni i Consiglieri Comunali di svolgere il proprio compito Assessore, questo lo dico anche per quanto riguarda il Bilancio, oggi è 29 aprile domani è la scadenza del Bilancio prevista per legge, probabilmente voi avrete già notizia che arriverà una proroga rispetto alla presentazione, altrimenti domani – e non credo che domani faremo un Consiglio Comunale per presentare il Bilancio dell'ente – noi saremo fuori dalla legge, noi saremo inadempienti, il Comune di Chieti potrà essere commissariato.

Io non so se voi avete chiara la situazione, probabilmente molto più di noi Consiglieri che non abbiamo alcun potere governativo in questo senso, però attenzione perché la preoccupazione che avete voi l'abbiamo anche noi, sicuramente l'hanno anche i cittadini perché le casse dell'ente non sono in gran forma.

Però voi siete stati chiamati a svolgere un ruolo di amministratori in maniera diversa rispetto al nostro, voi governate in questo momento come Giunta Comunale la città quindi attenzione su questo perché quando arriverà in Consiglio il Bilancio Preventivo noi vogliamo essere informati il più possibile e nei tempi giusti per poter anche svolgere il nostro ruolo di Consiglieri.

Per quanto riguarda gli altri Emendamenti personalmente sono d'accordo con diversi di questi, chiedo al Presidente di Commissione e ai colleghi di lavorare in futuro con le tempistiche giuste per poter arrivare magari ad approvare nel futuro un Regolamento del genere, senza dover attivarci all'ultimo secondo per trovare una quadra.

Nel merito quell'Emendamento sull'adozione e sulla premialità per l'adozione era una proposta che risale a luglio del 2015, quindi avremmo avuto 8 mesi, come c'eravamo detti, per poterci arrivare senza dover trasformare la contingenza in un'urgenza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Marzoli. Prego Consigliere Franco Di Pasquale.

segue n. 119

DI PASQUALE:

Buongiorno a tutti. Devo chiedere scusa al Consigliere Marzoli, ieri mi sono proposto per il SI me lo ricordo perfettamente, però questa notte ho avuto un momento di ripensamento, ho ascoltato qualche associazione chiaramente noi diamo i cani alla gente che gli vuole bene e non per un tornaconto personale.

Mi dispiace ho avuto un ripensamento, ti chiedo scusa, io voterò NO. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Consigliere Di Pasquale. Se non ci sono altri interventi io passerei alla votazione degli Emendamenti... (Intervento f.m.) non ha avuto ancora risposta? A chi l'aveva chiesto? (Intervento f.m.)

FEBO:

Presidente se prende il primo Emendamento *si dà parere favorevole in quanto c'è la copertura rispetto ad una riduzione*, io ho chiesto di sapere quant'è il valore dell'esenzione per il 2016 e quant'è la riduzione da 25% al 23% rispetto alla copertura finanziaria.

PRESIDENTE Aceto:

Prego Dott. Rispoli.

DOTT. RISPOLI:

Per gli aspetti prettamente tecnici se vedete i pareri sono siglati anche a fianco dal Presidente Visini, in quanto le elaborazioni sono state fatte dalla Teateservizi.

Passo la parola al Presidente. Grazie.

DOTT. VISINI:

Grazie. Buongiorno innanzitutto.

Faccio una brevissima premessa anche perché con il Consigliere Bruno Di Paolo c'è stato un equivoco.

Evidentemente non ha letto bene il partito di Delibera e si va a modificare esclusivamente gli Artt. 27 e 39 dell'attuale Regolamento della IUC e non già l'Art. 40, quando lui parlava delle riduzioni per le ludopatie che è ricompreso nell'Art. 40 che resta così come è stato a suo tempo approvato e formulato dal Consiglio Comunale.

Quindi è soltanto una cattiva interpretazione dal Consigliere Comunale, mentre l'allegato che è al partito di Delibera con la riesposizione di tutte le agevolazioni è stato fatto per dare la possibilità di valutare il gettito complessivo delle agevolazioni, così come formulate nel PEF che accompagna la Delibera della TARI che ammonta a 287.000 euro.

Quindi è il complessivo di tutte le agevolazioni Art. 27, 39 e 40 che formano il complessivo di 287.000 euro e non è soltanto l'Art. 39 così come è caduto in errore penso il Consigliere Di Paolo.

In merito alle applicazioni delle agevolazioni la società non fa altro che dagli elaborati dell'anno precedente, quando vengono concesse le agevolazioni, riformulare il complessivo

delle agevolazioni, così come sono state concordate, riproporle poi all'Amministrazione e all'attenzione di tutti per tutte le osservazioni e per tutte le decisioni da prendere.

Per quanto riguarda invece nello specifico del primo Emendamento ripercorre ciò che è stato deliberato già nel 2014 nella sua vecchia formulazione, soltanto è stata introdotta l'unica variazione nell'anno 2016 perché le agevolazioni concesse nel 2014 erano limitate a tutti gli esercizi commerciali che aprivano nell'anno 2014, che beneficiavano dell'esenzione del 2014, della riduzione al 40% per il 2015 e dell'ulteriore ultima riduzione al 20% nell'anno 2016.

I Consiglieri, così come io mi sono messo a disposizione indipendentemente dall'appartenenza politica anche perché ho un'altra funzione che non è quella politica, anzi per niente politica ma di gestione di una parte delle attività del Comune di Chieti, mi hanno chiesto come poter al meglio riproporre e articolare l'Emendamento, così come penso di aver contribuito anche al Consigliere Marzoli nella formulazione.

Noi per quanto riguarda il 2016 laddove abbiamo previsto il 20% di riduzione, tenendo conto di tutti i vincoli che l'articolato dell'Emendamento ha, così come riproposto nel 2014, l'incidenza è estremamente minima valutata a non più di 1.500 euro, a 2.000 euro non ci arriva ma stiamo parlando di valori minimi.

Per cui complessivamente con l'aumento che c'è stato invece per l'Art. 27 delle tonnellate da conferire per avere la riduzione che poi va certificata l'anno precedente per l'anno successiva, compensa chiaramente l'abbattimento a suo tempo concesso che comunque non era stato quantificato ma riportato integralmente, così come riformulato compensa quanto previsto nell'Emendamento stesso.

Tenga conto che noi parliamo sempre di cifre stimate, quando si parla di cifre stimate per buona regola, almeno per quanto mi riguarda cerco sempre di sovrastimare è un metodo molto sereno in maniera tale da rispettare il complessivo delle 287.000 euro e quindi rientrare in quanto previsto.

Tranquillamente l'abbattimento dei due punti compenserà la facilitazione concessa alle nuove attività che probabilmente, sulla stima delle esperienze precedenti, potrà essere stimato sui non più di 7/8.000 euro non di più, tenga conto che la no tax area, quella che riguarda via Toppi e le zone limitrofe, riguardavano solo tre attività, quindi sono incidenza modeste su un piano più generale e complessivo, per cui non hanno una ricaduta notevole, invece per quanto riguarda il compostaggio ovviamente passare dal 20% al 15% stiamo in una riduzione di circa 15.000 euro tenendo conto che il trend è in aumento, ci sono tanti cittadini che entrano in questa agevolazione quindi potrebbero incidere in maniera maggiore rispetto a quanto stimato.

Tenga conto invece che per esempio laddove noi prevediamo, il Consiglio ha previsto le riduzioni per i portatori di handicap l'aver messo i limiti previsti dall'ISEE tra le 15.000 e 20.000 euro a seconda delle diverse articolazioni, ha fatto sì che ci sono minori persone che si avvantaggiano di questa agevolazione.

Quindi ci sono dei trend tenendo conto che parliamo sempre di valori stimati perché noi possiamo fare delle stime sulla base dei dati storici, non abbiamo conoscenza precisa di

tutto ciò che avverrà nel corso dell'anno, non lo possiamo sapere, ci auguriamo di vedere aperte tutte le attività commerciali presenti nella nostra città ma è solo un auspicio e probabilmente non sarà una realtà. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie Dott. Visini. Prego Consigliere Febo.

FEBO:

Grazie Presidente. Dopo l'intervento del Presidente di Teateservizi effettivamente stavo pensando forse di astenermi a questo partito di Delibera, ma mi sono convinto adesso di votare contro e dico anche le motivazioni.

Si è fatto un gran parlare di questo Emendamento e alla fine pare che valga 2/3.000 massimo 4.000 euro di riduzioni della tassazione, l'Emendamento n. 1.

Allora dico un ente, un capoluogo di provincia se ritiene che le attività economiche aperte nel corso dell'anno 2016 possono essere escluse dalla TARI devono andare a penalizzare altre categorie, perché non riesce a trovare 3.000 euro per coprire questa partita, ha parlato di 2.000/3.000 euro in una prima analisi, poi è arrivato a 5/6.000 euro in una seconda analisi.

Poi ha detto bene perché poi si fa un gran parlare di questa grande attività che fa questa Amministrazione verso le nuove attività, ci ha chiarito e la ringrazio la no tax area di fatto ha prodotto zero, ha prodotto 3 attività che sono intervenute e hanno usufruito, cioè nulla! Addirittura noi dove vediamo che i cittadini possono diventare virtuosi, cioè quella di far costare di meno la raccolta differenziata perché fanno il compostaggio l'andiamo a penalizzare, siccome lì c'è un trend che cresce, i cittadini iniziano a diventare virtuosi, si fanno il compostaggio subito si pensa di ridurlo dal 20 al 5 perché forse può incidere 6, 7, 8.000 euro.

Io pensavo che queste cose proposte questa mattina incidessero per 50.000 euro, per 100.000 euro ma non di queste veramente riduzioni minime, va dato atto ai Consiglieri Comunali che non hanno tentato per quel poco tempo a disposizione di stravolgere il sistema tariffario ma semplicemente di piccoli aggiustamenti, come sicuramente quello che ha proposto credo il Consigliere Marzoli e oggi trova un contrario la guardia canina, il buon Franco Di Pasquale che è anche tesserato per fare questo, dice "le associazioni mi hanno chiamato, quella è una cosa di nicchia perché uno lo fa per amore se prende un animale, non deve per forza avere un beneficio anche economico".

Ma si dà un piccolo incentivo ma sicuramente Alessandro hai dovuto trovare la copertura finanziaria per forze l'anno prossimo vedremo che sarà valso 500 euro, 600 euro in un Bilancio del Comune.

È veramente ridicola questa discussione che si sta facendo questa mattina perché tutti questi Emendamenti, da quello che ho ascoltato, potranno valere al massimo 20.000 euro. Allora questi andavano accettati immediatamente tutti perché parliamo di 287.000 euro di previsioni, di agevolazioni rispetto a dei ruoli che valgono 11.125.000 euro, allora noi ci spaventiamo che se le riduzioni da 287.000 euro salgono di 10.000 euro o di 20.000 euro.

Veramente si è perso il filo, si è perso il senso, il ruolo di quello che si sta facendo, prima addirittura ho ascoltato il Sindaco "noi abbassiamo le tasse" ma di che? Se abbiamo visto prima che le abbiamo aumentate, i virtuosi li andiamo a penalizzare, chi fa la differenziata penalizzati perché fa il compostaggio, chi prende il rifiuto e se lo va a portare in discarica da solo penalizzato!

Allora non conviene, conviene buttarlo per strada, conviene fare quello che è sotto gli occhi di tutti in questa città, cassonetti che da norma dovrebbero stare sulle proprietà private stanno invece sul luogo pubblico, devono diminuire i cassonetti, il decoro della città con il precedente bando della raccolta differenziata invece sono aumentati i cassonetti, dove ce n'erano 2 adesso ce ne sono 4 perché sono più piccoli e non bastano più.

Ma voi avete visto quanti rispettano la consegna del rifiuto all'interno del cassonetto?

Quasi nessuno, tant'è che esponenzialmente è aumentato il costo noi siamo partiti a inizio bando di 7.000.000 di euro, siamo arrivati oggi ad un costo di 11.500.000 e poi ci spaventiamo se ci può essere un'agevolazione di 2.000 euro, di 3.000 euro, di 5.000 euro, addirittura dobbiamo andare a penalizzare chi si prende il rifiuto, se lo seleziona e lo va a portare a discarica.

È veramente ridicolo anche tutti il tempo che stiamo perdendo rispetto a questa Delibera cioè quella di ratificare, forse conviene non aprire neanche la discussione, far ratificare alla Maggioranza quello che la Giunta ha deciso e opporci noi perché effettivamente non credo che abbia un senso e un valore per i nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Consigliere Febo la Giunta propone, è una proposta di deliberazione poi è il Consiglio che si esprime a maggioranza, volevo solo fare una precisazione... (Intervento f.m.) no, non ci serviva penso, volevo solo puntualizzare.

Adesso possiamo chiudere la discussione, non ci sono altre richieste di intervento e votare gli Emendamenti proposti, naturalmente gli Emendamenti sono 7 e vanno votati secondo Regolamento prima quelli soppressivi, poi quelli modificativi e poi quelli aggiuntivi.

I soppressivi sono il 3 e il 6, il 3 proposto dal Consigliere Luigi Febo e dal Consigliere Giammarino, così recita *legge Emendamento*.

Consigliere in aula dobbiamo votare gli Emendamenti, Emendamento n. 3, prego Segretario.

Il Presidente, quindi, pone a votazione per appello nominale l'emendamento n. 3 a firma dei cons. Febo e Giammarino che di seguito si riporta che di seguito si riporta:

“”eliminare all'art. 39, comma 2, la seguente frase <riduzione del 15%> con la frase <riduzione del 20%>.

“”””

segue n. 119

Eseguita la votazione il Presidente dichiara respinto l'emendamento n. 3 sopra riportato avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 27

votanti 25

favorevoli 6 (Di Giovanni, Di Iorio, Febo, Giammarino, Marzoli e Zappalorto)

contrari 19 (Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., Di Pasquale, D'Ingiullo, Fusilli, Marino, Melideo, Micomonaco, Ricciardi Rispoli, Russo, Sablone G., Tacconelli, Vitale e il Sindaco)

Non part. 2 (Argenio e D'Arcangelo)

PRESIDENTE Aceto:

L'Emendamento viene respinto.

Passiamo adesso all'Emendamento n. 6 anche questo soppessivo presentato dal Consigliere Luigi Febo che propone... *legge Emendamento*. **Possiamo votare per alzata di mano** se siamo d'accordo... (*sovrapposizione di voci*).

Il Presidente, quindi, pone a votazione per alzata di mano l'emendamento n. 6 a firma del cons. Febo e che di seguito si riporta:

“””nel deliberato eliminare il punto <di approvare la seguente..... della tassa rifiuti>

“””””

Eseguita la votazione per alzata di mano, il Presidente dichiara respinto l'emendamento sopra riportato con le stesse risultanze riportate per l'emendamento n. 3.

PRESIDENTE Aceto:

Anche questo Emendamento viene bocciato.

Passiamo adesso agli Emendamenti modificativi che sono due anche questi, sono l'Emendamento 2 e 5. *Legge Emendamento n. 2*.

Anche qui dobbiamo votare però per appello nominale.

Il Presidente, quindi, pone a votazione per appello nominale l'emendamento n. 2 a firma del cons. Di Giovanni e che di seguito si riporta:

segue n. 119

“”””” inserire al punto 3

Sub c) tutte le unità immobiliari appartenenti a nuclei familiari ubicate in via Custoza, via Auriti fino a via Custoza e via Pomilio primo tratto, con esclusione delle categorie A/10, C/1, C/3 e D....
omissis....

- sostituire riduzione del 50% con esenzione 100%

“””””

Eseguita la votazione il Presidente dichiara respinto l'emendamento n. 2 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 27

votanti 25

favorevoli 6 (Di Giovanni, Di Iorio, Febo, Giammarino, Marzoli e Zappalorto)

contrari 19 (Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., Di Pasquale, D'Ingiullo, Fusilli, Marino, Melideo, Micomonaco, Ricciardi Rispoli, Russo, Sablone G., Tacconelli, Vitale e il Sindaco)

Non part. 2 (Argenio e D'Arcangelo)

PRESIDENTE Aceto:

Bocciato anche l'Emendamento n. 2.

Il 5 presentato dal Consigliere Marzoli *legge Emendamento*. Prego.

Il Presidente pone a votazione per appello nominale l'emendamento n. 5 presentato dal cons. Marzoli e che di seguito si riporta:

“”””” al punto 2 sostituire <riduzione del 15%> con <riduzione del 25%>

“””””

Eseguita la votazione il Presidente dichiara respinto l'emendamento n. 5 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 27

votanti 25

segue n. 119

favorevoli 6 (Di Giovanni, Di Iorio, Febo, Giammarino, Marzoli e Zappalorto)

contrari 19 (Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., Di Pasquale, D'Ingiullo, Fusilli, Marino, Melideo, Micomonaco, Ricciardi Rispoli, Russo, Sablone G., Tacconelli, Vitale e il Sindaco)

Non part. 2 (Argenio e D'Arcangelo)

IL PRESIDENTE Aceto:

L'Emendamento n. 5 viene bocciato.

Passiamo agli ultimi 3 Emendamenti che sono quelli aggiuntivi, il n. 1, il 4 e il 7.

Il n. 1 presentato dai gruppi di Forza Italia e Fratelli d'Italia *legge Emendamento*.

DI IORIO:

Presidente per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE Aceto:

Io volevo votare gli Emendamenti e poi fare le dichiarazioni di voto.

DI IORIO:

Anche su questo abbiamo qualcosa da dire.

PRESIDENTE Aceto:

L'abbiamo chiusa la discussione.

DI IORIO:

Dichiarazioni di voto infatti ho detto.

PRESIDENTE Aceto:

Sull'Emendamento non è prevista la dichiarazione di voto.

Le spiego subito Consigliere Di Iorio, la dichiarazione di voto sul partito di delibera si fa a chiusura della votazione sugli Emendamenti... (Intervento f.m.) l'ho capito però ascolta, adesso è aperta la fase della votazione sugli Emendamenti, nel senso che l'abbiamo chiusa la discussione, non si può fare la dichiarazione di voto sull'Emendamento in corso di votazione.

DI IORIO:

Ma non lo voglio fare sull'Emendamento, lo faccio su tutto.

PRESIDENTE Aceto:

Lo fa dopo... (Intervento f.m.) ascolti, la fa dopo la votazione la può comunque, adesso stiamo votando. Votiamo, prego.

DI IORIO:

Facciamo per Mozione d'ordine Presidè perché devo dire una cosa rispetto a quello che si sta verificando.

In base all'uno voglio fare mia la dichiarazione che ha fatto precedentemente il Consigliere De Lio in base alla quale ha detto che bisogna fare insieme in futuro tutto ciò che riguarda anche sulle aliquote previste e su quello che poi si voterà in futuro relativamente a tutte le aliquote, a tutti gli incrementi sul Bilancio e sugli strumenti finanziari che ha il Comune per vederli insieme prima.

Noi per andare incontro a questo che ha detto il Consigliere De Lio noi oggi voteremo questo Emendamento in memoria futura che noi questo che hai detto lo stiamo facendo, forse lo dovresti dire anche ai tuoi della Maggioranza. Grazie.

A questo punto escono i cons. Argenio e Ottavio. I presenti sono 25

PRESIDENTE Aceto:

Passiamo alla votazione... (Intervento f.m.) voi avete tutti gli Emendamenti potete verificare. Prego Segretario.

Il Presidente, quindi, pone a votazione per appello nominale l'emendamento n. 1 a firma del cons. Vitale ed altri e che di seguito si riporta:

“”””” I sottoscritti consiglieri comunali propongono di inserire all'art. 40 “riduzione ed esenzione per le utenze non domestiche”, il punto d) come segue:

“le attività economiche aperte nel corso dell'anno 2016, saranno escluse dal pagamento TARI per il corrente anno mentre per le annualità 2017 e 2018 riceveranno una riduzione rispettivamente pari al 40% e 20% a condizione che:

- Presentino nei modi e nei termini la denuncia TARI;
- Le nuove società o attività (artigiane o commerciali) non derivino da trasformazioni sociali di attività preesistenti;
- Sono da escludersi, da tale esenzione, le attività dei “centri commerciali o polifunzionali e grande distribuzione, organizzate o assimilati (terziario avanzato);
- La minore entrata sarà compensata sostituendo i valori della tabella in calce all'art. 27: da 10 tonnellate 13%, da 40 tonnellate 23%.

La proposta è avanzata per favorire la ripresa economica delle attività commerciali ed incentivare le nuove iniziative.

“””””

Eseguita la votazione il Presidente dichiara approvato l'emendamento n. 1 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 25
votanti 22

segue n. 119

favorevoli 22 (Aceto, Costa, Costantini, Di Biase, Di Giovanni, Di Iorio, Di Paolo M., Di Pasquale, D'Ingiullo, Febo, Fusilli, Giammarino, Marino Marzoli, Melideo, Micomonaco, Rispoli, Sablone G., Tacconelli Vitale, Zappalorto e il Sindaco)

Astenuti 3 (De Lio, Ricciardi e Russo)

PRESIDENTE Aceto:

Dopo la votazione che è espressione anche governativa nazionale mi sembra, quindi ormai c'è Forza Italia in più. Possiamo passare all'Emendamento n. 4...

FEBO:

Presidente richiamo al Regolamento. Lei non poteva permettere a Di Iorio di fare l'intervento perché ha fatto una mozione d'ordine invece ha discusso dell'Emendamento.

PRESIDENTE Aceto:

Lei per mozione d'ordine interviene?

FEBO:

No, per richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE Aceto:

La mozione d'ordine è un richiamo al Regolamento.

FEBO:

No!

PRESIDENTE Aceto:

Come no! Prenda il Regolamento, la Mozione d'ordine è un richiamo al Regolamento. (Intervento f.m.) va bene, prendiamo atto della sua mozione d'ordine e al richiamo al Regolamento e procediamo con la votazione dell'Emendamento n. 4 presentato dal Consigliere Marzoli... (Intervento f.m.) prego Consigliere De Lio!
L'Emendamento n. 4 *inserire al punto 3... (Continua lettura Emendamento)*
Possiamo votare.

Il Presidente, quindi, pone a votazione per appello nominale l'emendamento n. 4 a firma del cons. Marzoli e che di seguito si riporta:

segue n. 119

“”” inserire al punto 3

- nuclei familiari con reddito complessivo dell'intero nucleo familiare non superiore a € 15.000 che hanno adottato nell'ultimo anno o adotteranno un cane ospite del canile rifugio di Chieti: riduzione del 10%.

La minore entrata sarà compensata sostituendo i valori percentuali di abbattimento della tariffa come segue: da 10 a 40 tonnellate 12%, oltre 40 tonnellate 22%.

“””””

Eseguita la votazione il Presidente dichiara respinto l'emendamento n. 4 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 25

votanti 19

favorevoli 6 (Di Giovanni, Di Iorio, Febo, Giammarino, Marzoli, Zappalorto)

contrari 13 (Aceto, Costa, Di Biase, Di Pasquale, D'Ingiullo, Fusilli, Melideo, Micomonaco, Rispoli, Sablone G., Tacconelli, Vitale e il Sindaco)

Astenuti 6 (Costantini, De Lio, Di Paolo M., Marino, Ricciardi e Russo)

PRESIDENTE Aceto:

L'Emendamento viene bocciato.

Ultimo Emendamento è il 7, anche questo è un Emendamento aggiuntivo presentato dai gruppi di Maggioranza in merito ai nuclei familiari che abbiano registrato la nascita di un figlio presso l'Anagrafe del Comune di Chieti nell'anno precedente a quello di tassazione e per l'anno successivo si applica la riduzione del 20% e così via.

Il Presidente pone a votazione per appello nominale l'emendamento n. 7 a firma del cons. Melideo ed altri e che di seguito si riporta:

“”” aggiungere nel dispositivo al punto 2 alla voce “modificare, come esplicitato in narrativa, art. 39, come segue: “ art. 39, comma 3, aggiungere lettera L) ai nuclei familiari che abbiano registrato la nascita del figlio presso l'anagrafe del Comune di Chieti nell'anno precedente a quello di tassazione e per il solo anno successivo, si applica la riduzione del 20%.

Medesima riduzione viene applicata a quelle famiglie che nell'anno precedente a quello di tassazione abbiano adottato o preso in affido un bambino.

La minore entrata, considerato che il dato storico di nascite e di adozioni a Chieti non supera le 350 unità, verrà compensata con le maggiori entrate provenienti dalla tassazione relativa alla quantità di rifiuti avviati al recupero ed in specie: modificare nel dispositivo al punto 2 “sostituire la tabella in calce all'art. 27” nel seguente modo: “da 10 a 40 tonnellate 10%” oltre 40 tonnellate 20%”.

“””””

segue n. 119

Eseguita la votazione e verificatone l'esito il Presidente dichiara approvato l'emendamento n. 7 avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 24 (esce Marzoli)

votanti 24

favorevoli 24 (Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Giovanni, Di Iorio, Di Paolo M., Di Pasquale, D'Ingiullo, Febo, Fusilli, Giammarino, Marino, Melideo, Micomonaco, Ricciardi, Rispoli, Russo Sablone G., Tacconelli, Vitale, Zappalorto, Sindaco)

PRESIDENTE Aceto:

L'Emendamento viene accolto. Quindi adesso prima di passare alla dichiarazione di voto la Delibera è stata emendata con 2 Emendamenti, la 1 e la 7 quindi possiamo adesso aprire la fase delle dichiarazioni di voto prima di passare alla votazione del partito di delibera.

Chi si prenota? Consigliere Di Iorio, prego.

DI IORIO:

Grazie Presidente. Credo che la mia Mozione di prima non sia servita a nulla perché queste dimostrazioni di forza da parte della Maggioranza possono servire nel momento in cui deve servire ma non in questo momenti.

Quindi oltre questi Emendamenti che avete votato, che abbiamo votato perché ero fermamente convinto nel votarli anch'io quelli presentati dalla Maggioranza, nonostante ci siano state delle piccole richieste da parte nostra che non sono state soddisfatte non si sa per quale motivo, forse per una dimostrazione di forza che non era necessaria oggi, visto per come si è svolto in tranquillità questo Consiglio Comunale poteva essere molto ma molto peggio perché i signori da questa parte forse si sono comportati in una maniera molto differente rispetto a voi, ovviamente non possiamo far altro che votare contro questo partito di delibera. Grazie.

PRESIDENTE Aceto:

Grazie delle conclusioni. Non ci sono altre richieste di dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione del partito di delibera.

Possiamo votare Segretario la Delibera così emendata con gli Emendamenti 1 e 7. Poi dovremmo votare anche l'immediata eseguibilità successivamente.

segue n. 119

Il Presidente, quindi, pone a votazione per appello nominale la delibera in oggetto, così come emendata e, all'esito del voto la dichiara approvata avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 24

votanti 24

favorevoli 19 (Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., Di Pasquale, D'Ingiullo, Fusilli, Marino, Melideo, Micomonaco, Ricciardi, Rispoli, Russo, Sablone G., Tacconelli, Vitale e il Sindaco)

Contrari 5 (Di Giovanni, Di Iorio, Febo, Giammarino e Zappalorto)

Subito dopo il Presidente pone a votazione per appello nominale la immediata eseguibilità del provvedimento e, all'esito del voto, la dichiara approvata avendo accertato e proclamato le seguenti risultanze:

presenti 20 (rientra Marzoli; escono: Di Giovanni, Di Iorio, Febo, Giammarino e Zappalorto)

votanti 20

favorevoli 19 (Aceto, Costa, Costantini, De Lio, Di Biase, Di Paolo M., Di Pasquale, D'Ingiullo, Fusilli, Marino, Melideo, Micomonaco, Ricciardi Rispoli, Russo, Sablone G., Tacconelli, Vitale, Sindaco)

Contrari 1 (Marzoli)

Pertanto la delibera approvata, così come emendata, è la seguente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che la IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Vista la propria deliberazione 5 settembre 2014, n. 701, e s.m.i., con la quale è stato approvato il vigente regolamento dell'imposta unica comunale (I.U.C.) contenente la disciplina della TARI, dell'IMU, e della TASI;

Vista la propria deliberazione del 30 luglio 2015, n.9 che ha determinato le aliquote, detrazioni ed i termini di applicazione del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per l'anno 2015;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che prevede a decorrere dal 1° gennaio nuove disposizioni sulla fiscalità immobiliare locale ed in particolare:

- per la TASI:

1. L'esenzione della TASI per l'abitazione principale (comma 14 lettera a e d) con relative pertinenze, riconosciuta agli immobili con destinazione abitativa, accatastati in categoria diversa dalla A1 (abitazioni signorili), A8 (ville) e A9 (castelli e palazzi di pregio).
2. L'assimilazione all'abitazione principale della TASI delle fattispecie già assimilate per l'IMU (comma 14 – lettera b), quali gli alloggi sociali, l'ex casa coniugale assegnata con provvedimento dal giudice, l'alloggio del militare, l'alloggio del residente all'estero, l'abitazione dell'anziano o disabile residente in istituto di ricovero o sanitario se prevista dal comune, le abitazioni delle cooperative a proprietà indivisa assegnate ai soci, compresi gli studenti universitari anche se non residenti;
3. la riduzione dell'aliquota allo 0,1 per cento per i cosiddetti "beni merce", con possibilità per i comuni di modificare la misura in aumento fino allo 0,25 per cento o in diminuzione fino all'azzeramento (comma 14 lett. c);

- per l'IMU:

4. L'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, di cui all'art. 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.53 iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione (comma 13).
5. la riduzione del 50 per cento della base imponibile per gli alloggi, non accatastati tra le categorie A1, A8, A9, dati formalmente in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli o viceversa), che li utilizzano come abitazione principale, fatte salve le condizioni previste dalla legge e per il contratto di comodato (comma 10 lett. a e b);
6. la riduzione dell'imposta IMU al 75 per cento per gli immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 9 dicembre 1998, n.431 (commi 53 e 54);
7. nuovi criteri per la determinazione della rendita catastale degli immobili censiti catastalmente gruppi D e E, escludendo nel calcolo i macchinari, i congegni, le attrezzature e gli impianti che sono funzionali allo specifico processo produttivo, cosiddetti "imbullonati"; è possibile chiedere, nel caso sussistano i presupposti, l'aggiornamento della rendita catastale con effetti dal 1° gennaio se la richiesta è presentata entro il 15 giugno 2016 (commi 21 – 24);
8. Il comma 15 integra l'articolo 13, co.2 del dl 201 che prevede che l'IMU non si applica agli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari. In particolare, tale previsione viene estesa anche agli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, a prescindere dal requisito della residenza anagrafica;
9. Il comma 16 sostituisce il co. 15- bis dell'articolo 19 del dl 201 del 2011, prevedendo l'esclusione dall'imposta sugli immobili situati all'estero non solo dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ma anche della casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di

separazione legale, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio. Fanno eccezione le abitazioni considerate "di lusso" ("che in Italia risultano classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9"), per le quali si continua ad applicare la misura ridotta dello 0,4 per cento e la detrazione di 200 euro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, è confermata la spettanza della detrazione a ciascuno di essi in proporzione alla quota per cui la destinazione stessa si verifica, restando ininfluente la quota di possesso.

Rilevata l'opportunità di modificare il regolamento I.U.C. :

- nella componente TASI: abrogando le disposizioni ad essa relativa in quanto, alla luce delle modifiche normative sopra riportate, non vi sono per il Comune di Chieti categorie catastali assoggettabili a tale tassa, quali le categorie A1, A8, A9 che rimangono incise solo dall'IMU;
- nella parte riguardante l'applicazione della TARI : prevedendo l'incremento della quantità di riferimento dei rifiuti assimilati all'urbano ed avviati al recupero in modo autonomo, necessaria per l'ottenimento della riduzione prevista dal citato regolamento, mediante modifica dell'art. 27, co.1;

Considerato altresì che per i fabbricati rurali ad uso abitativo ed utilizzati da produttori e lavoratori agricoli, regolarmente iscritti, sia in attività che in pensione, il regolamento prevede una riduzione pari al 30% e che tale riduzione risulta essere una doppiatura con quella del 20% prevista per le utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei residui organici, per un totale di riduzione pari al 50%, per cui risulta opportuno cancellare l'apposita dicitura riportata nell'art. 39, c.1, lett. b) ;

Tenuto conto che la Legge 208/2015, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria in coerenza con gli equilibri generali di Finanza Pubblica, prevede, al comma 26, espressamente la sospensione dell'efficacia di eventuali deliberazioni degli Enti Locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI), il cui gettito deve essere a copertura del costo per lo smaltimento dei rifiuti;

Preso atto che il nuovo contesto normativo delineato dalla Legge di Stabilità 2016 ha introdotto esenzioni ed agevolazioni d'imposta a favore dei contribuenti a copertura dei quali sono stati previsti incrementi del Fondo di Solidarietà comunale e per la finalità di contenere il livello complessivo della pressione tributaria sospende gli aumenti fiscali eventualmente deliberati rispetto al 2015;

Tutto ciò premesso, si ritiene con la presente deliberazione, di confermare, ai sensi dell'art. 1, commi 26, lett. b) e 28, della Legge n.208/2015, per l'anno 2016 limitatamente agli immobili non esentati dalla Legge di Stabilità 2016 (commi da 10 a 26) la manovra tributaria 2015, e di modificare il regolamento I.U.C. come sopra esplicitato per quanto riguarda la tassa rifiuti e la TASI;

Visto il Parere espresso dal Collegio dei revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Preso atto il parere favorevole di regolarità tecnica espressa dalle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di regolarità contabile, espresso dal Dirigente del IV Settore Gestione Risorse Finanziarie, a norma dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrale e sostanziale;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il D.Lgs. 267/200;

DELIBERA

- di **confermare**, ai sensi dell'art. 52 del Decreto Legislativo n. 446/1997 e dell'art. 1, commi 26 e 28, della Legge 28 dicembre 2015, n.208, per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati dalla citata Legge di Stabilità 2016 (commi da 10 a 26), la manovra tributaria 2015;

- di **approvare** la seguente modifica al vigente regolamento I.U.C. nella parte relativa all'applicazione della Tassa Rifiuti :

- ✓ sostituire La tabella in calce all'art. 27 " rifiuti speciali assimilati avviati al recupero in modo autonomo" con la seguente:

Quantità di rifiuti avviati al recupero	% di abbattimento della tariffa
da 0 a 9,9 tonnellate	0%
Da 10 a 40 tonnellate	10%
Oltre 40 tonnellate	20%

- ✓ Modificare, come esplicitato in narrativa, l'articolo. 39, come segue:

ART. 39

RIDUZIONI ED ESENZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE

1. La tariffa si applica in misura ridotta, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:

- abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero: riduzione del 66,66%.

2. Alle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto si applica una riduzione del 15 %. La riduzione decorre dalla data di attivazione del compostaggio ed è subordinata alla presentazione, nell'anno precedente, di apposita istanza, attestante di aver attivato il compostaggio domestico in modo continuativo nell'anno di riferimento e (corredata dalla documentazione attestante l'acquisto dell'apposito contenitore) corredata da dichiarazione attestante l'uso di apposito contenitore per compostaggio domestico. Tale riduzione può essere cumulata con una sola altra agevolazione.

3. La tariffa si applica in misura ridotta o esente alle utenze che si trovano nelle seguenti condizioni:

- a) tutte le unità immobiliari, escludendo le categorie A/10,C/1, C/3 e D, ubicate nelle immediate vicinanze della discarica Casoni, nel raggio di metri 700 e meglio individuate con apposito provvedimento di Giunta Comunale: riduzione 50%;

- b) tutte le unità immobiliari escludendo le categorie A/10, C/1, C/3 e D, ubicate su via Penne e via G. Di Vittorio, come meglio individuate con apposito provvedimento di Giunta Comunale: riduzione del 50%;
- c) tutte le unità immobiliari appartenenti a nuclei familiari ubicate in via Custoza, via Auriti fino a via Custoza e via Pomilio primo tratto, con esclusione delle categorie A/10, C/1, C/3, e D, meglio individuate con apposito provvedimento di giunta comunale: riduzione del 50%;
- d) le abitazioni occupate da nuclei familiari il cui reddito è costituito unicamente da pensione minima INPS, ovvero da importo analogo erogato da qualsiasi altro organismo previdenziale: esenzione;
- e) le abitazioni occupate da nuclei familiari il cui reddito è costituito unicamente da indennità di mobilità corrisposta, ai sensi delle vigenti leggi INPS: esenzione;
- f) unità immobiliari ad uso abitativo, occupate da soggetti passivi nel cui nucleo familiare è presente uno o più portatori di handicap (individuati ai sensi della Legge 104/92 e successive modifiche ed integrazioni, senza limitazione di percentuale) a cui sono stati riconosciuti la disabilità grave ovvero a condizione che l'handicap del familiare abbia connotazione di gravità, come precisato al comma 3 dell'art. 3 della legge 104/92 o non vedenti o sordomuti e grandi invalidi di guerra, di cui all'art. 38 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 accertati sulla base di specifica normativa, con reddito ISEE complessivo dell'intero nucleo familiare, non superiore a € 20.000,00: riduzione del 50%;
- g) unità immobiliari ad uso abitativo, occupate da soggetti passivi nel cui nucleo familiare è presente uno o più portatori di handicap, individuati ai sensi della legge 104/92 a cui non sono stati riconosciuti la disabilità grave ovvero la condizione che l'handicap del familiare non abbia connotazione di gravità, come precisato al comma 3 dell'art. 3 della stessa legge, senza limitazione di percentuale e con reddito ISEE complessivo dell'intero nucleo familiare, non superiore a €. 15.000,00: riduzione 25%;
- h) nuclei familiari con minimo di 3 figli a carico con reddito ISEE complessivo dell'intero nucleo familiare, non superiore a € 15.000,00: riduzione del 20%;
- i) nuclei familiari con coniugi di età non superiore a 35 anni, con reddito ISEE complessivo dell'intero nucleo familiare, non superiore a € 15.000,00: riduzione del 20%;
- j) nuclei familiari con tutti i componenti di oltre 70 anni, con reddito ISEE complessivo dell'intero nucleo familiare non superiore a € 15.000,00: riduzione del 20%;
- k) le unità immobiliari ubicate nelle vicinanze della discarica di Colle Marcone: riduzione del 50%.
- l) ai nuclei familiari che abbiano registrato la nascita del figlio presso l'anagrafe del Comune di Chieti nell'anno precedente a quello di tassazione e per il solo anno successivo, si applica la riduzione del 20%.
Medesima riduzione viene applicata a quelle famiglie che nell'anno precedente a quello di tassazione abbiano adottato o preso in affido un bambino.

4. Le riduzioni tariffarie e le esenzioni sopra indicate competono a richiesta dell'interessato che formuli apposita dichiarazione nei termini previsti, e decorrono dalla data nella quale si ha diritto all'agevolazione; in caso di ritardo nella presentazione della dichiarazione, l'agevolazione compete dall'anno successivo a quello della richiesta, salvo che non siano domandate contestualmente alla dichiarazione di inizio possesso/detenzione o di variazione, tempestivamente presentata, nel cui caso hanno la stessa decorrenza della dichiarazione. Il contribuente è tenuto a dichiarare il venir meno delle condizioni che danno diritto alla loro applicazione entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione di variazione. Le riduzioni/esenzioni cessano comunque alla data in cui vengono meno le condizioni per la loro fruizione, anche se non dichiarate.

Art. 40
Inserire il punto d):

d) le attività economiche aperte nel corso dell'anno 2016, saranno escluse dal pagamento TARI per il corrente anno mentre per le annualità 2017 e 2018 riceveranno una riduzione rispettivamente pari al 40% e 20% a condizione che:

- Presentino nei modi e nei termini la denuncia TARI;
- Le nuove società o attività (artigiane o commerciali) non derivino da trasformazioni sociali di attività preesistenti;
- Sono da escludersi, da tale esenzione, le attività dei "centri commerciali o polifunzionali e grande distribuzione, organizzate o assimilati (terziario avanzato).

Di dare atto che le aliquote TASI, ai sensi del comma 682, lettera b) p.to 2, e comma 683, sono stabilite in conformità con i servizi indivisibili erogati dal Comune alla propria cittadinanza, individuati qui di seguito con i relativi costi, di cui all'ultimo bilancio consuntivo approvato 2014, a copertura dei quali è finalizzato il relativo gettito :

ND	SERVIZIO INDIVISIBILE	Cod.Bil.Tit.I	IMPEGNI 2014
1	PUBBLICA SICUREZZA E VIGILANZA	Funz. 3 Serv.1	1.750.116,11
2	SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	Funz. 10 Serv.5	773.162,60
3	PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Funz. 8 Serv.2	1.030.649,59
4	VIABILITA'	Funz. 8 Serv.1	1.491.302,10
5	VERDE PUBBLICO	Funz. 9 Serv.6	1.058.898,88
6	PROTEZIONE CIVILE	Funz. 9 Serv.3	106.378,68
TOTALE			6.210.507,96

Di abrogare al vigente regolamento I.U.C. la parte relativa all'applicazione della componente TASI in quanto, alla luce delle modifiche normative riportate in premessa, non vi sono per il Comune di Chieti categorie catastali assoggettabili a tale tassa, quali le categorie A1, A8, A9 che rimangono incise solo dall'IMU;

Di dare atto che le modifiche regolamentari entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 ai sensi delle vigenti disposizioni legislative;

Di trasmettere il presente atto alla Società "TEATESERVIZI Srl" per tutti gli adempimenti conseguenti;
Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portaloefederalismofiscale.gov.it entro i termini previsti;
Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.



COMUNE DI CHIETI

IV SETTORE

119

Cod.Fisc. 00098000698

Proposta di deliberazione di ~~Ciunta~~ /Consiglio Comunale.

OGGETTO : **Regolamento I.U.C.- Tassa Rifiuti- Modifica-**

Parere previsto dell' art. 49 del Decreto legislativo n. 267/2000

Il sottoscritto Dott. FRANCO ASKOL nella sua qualità di Dirigente il IV Settore AA.FF., ai sensi dell' art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile sull'atto specificato in oggetto, facendo tuttavia presente che le ulteriori agevolazioni, rispetto a quelle stabilite dalla norma, sono a carico del bilancio in corso di redazione, demandando ogni valutazione all'organo deliberante.

Data 18/4/2016

firma

TV / ...
Sindaco ...



ALL 1.19
pe ... 26/4/2016

COMUNE DI CHIETI
Collegio dei Revisori

Verbale n. 28 del 26/04/2016

Il giorno ventisei aprile duemilasedici alle ore 10:30 si è riunito il *Collegio dei Revisori del Comune di Chieti*, nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 25 agosto 2015, insediato in data 31 agosto 2015:

Sono presenti: la dott.ssa Ilaria Valentini - Presidente, la dott.ssa Maria Domenica Di Carlo - componente. La dott.ssa Enza Di Domenico - componente - risulta presente dalle ore 11:00. Partecipa ai lavori il prof Andrea Ziruolo, coadiutore dell'organo di revisione, nominato con verbale n. 11 del 17/11/2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

Esaminate le proposte di delibere relative ai tributi e alle tariffe dei servizi locali per l'anno 2016, inviate con pec del 19/4/2016:

- Imposta Unica Comunale : conferma aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2016.
- Regolamento IUC - modifica
- Imposta Unica Comunale - Tassa sui rifiuti TARI: approvazione piano finanziario tariffe per l'anno 2016.

Considerato che il Comune di Chieti intende deliberare di confermare per l'anno di imposta 2016 le stesse aliquote e detrazioni IMU vigenti nel 2015.

Considerato che il Comune di Chieti intende deliberare la modifica al regolamento IUC nella parte relativa alla tassa Rifiuti.

Considerato che il Comune di Chieti intende deliberare l'approvazione del piano finanziario, tariffe e agevolazioni TARI per l'anno 2016.

ESPRIME

Ai sensi della normativa vigente, parere favorevole.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Ilaria Valentini - Presidente

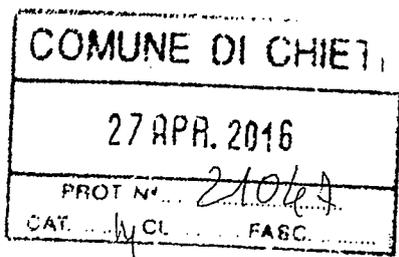
Ilaria Valentini

Dott.ssa Enza Di Domenico - Componente

Enza Di Domenico

Dott.ssa Maria Domenica Di Carlo - Componente

Maria Domenica Di Carlo



TV - *Al. Scicco* - *SPB* - *Sej*

Firmati all'originale

n. 119

**Il Presidente
f.to Aceto**

**Il Presidente vicario
f.to Di Biase**

**Il Segretario Generale
f.to Labbadia**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line per 15 gg. consecutivi: dal 24 maggio all'8 giugno 2016.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Chieti, 24 maggio 2016



Il Segretario Generale
Ev. Celestina Labbadia

